

# LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginastica - Caccia - Tiri - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Cielismo  
Alpinismo - Arcostatica  
Nuoto - Canottaggio - Velepping

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

—> DIRETTORE: GUSTAVO VERONA <—

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 5 - Estero L. 9  
Da Numero { Italia Cent. 10  
                  { Estero .. 15 Arretrato Cent. 15

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO 11-35

**INSERZIONI**  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

## LO STADIO DI TORINO



Nello Stadio di Torino — il più grande del mondo — si è svolto, domenica scorsa, il saggio collettivo delle squadre convenute al Concorso scolastico nazionale. Dinanzi ad una folla imponente, oltre 7000 scolari di tutte le città d'Italia svolsero la prima parte del complesso programma di gare ginnico-sportive, fissate pel corrente mese di maggio.

(Fot. cav. Zoppis - Torino).



# SENIOR GOMME POLACK

NON È UNA IMITAZIONE DI ALTRE MARCHE  
MA UNA BICICLETTA CON CARATTERISTICHE PROPRIE CHE LA RENDONO  
**LA PIU' SOLIDA E LA PIU' ELEGANTE**

Officine Cicli SENIOR di  
**BONZI & MARCHI - MILANO - Via S. Nicolao, 1 - Filiale: TORINO - Via Carlo Alberto, 9.**

## MOTOBORGO

a doppia sospensione elastica.

La migliore motocicletta del mondo.

**E. M. BORGO**

**TORINO - Via Venti Settembre, 15 - TORINO**

## SPORTS



**Foot-balleurs!**

Non fate acquisti  
prima di con-  
sultare il no-  
stro Catalogo  
illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball completo The Banzai n. 3	L. 7,50
" " " " " n. 5	" 9,50
" The Duke per Match	" 14,25
Scarpe speciali The Banzai	" 10,75
" " Mc. Gregor	" 12,50
Camicie nei colori delle società	" 4,75
Calzoncini speciali	" 4,75
Calze lana con colori delle società	" 4,75

**SGONTI SPECIALI PER SOCIETÀ.**



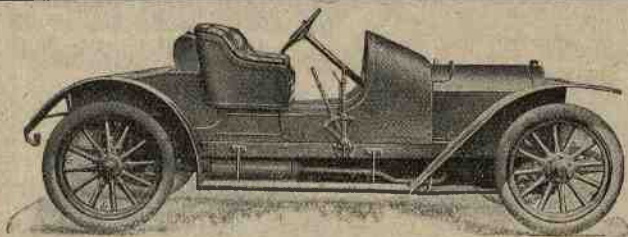
**PODISTI!!**

Se volete essere sicuri della vittoria  
dovete vestire e calzare indumenti  
tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti	L. 3,50
a piacere	" 9,50
Scarpe per corsa di 100 metri	" 10,—
" " resistenza	" 10,—
" " per Maratone	" 10,—

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del  
piede in centimetri - per i costumi la lar-  
ghezza delle spalle.

**AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10**



AUTOMOBILI

**“ RICHARD-UNIC ”**

(Soc. An. des Automobiles Georges RICHARD “UNIC,, - Pnteanx)

**Vetture per Città - Sport - Turismo**

*Fiacres - Veicoli industriali*

**Minimo consumo - Massimo rendimento - Silenziosità perfetta**

Agenzia Generale per l'Italia:

**G. C. F.lli PICENA - 17, Corso Princ. Oddone - Torino**

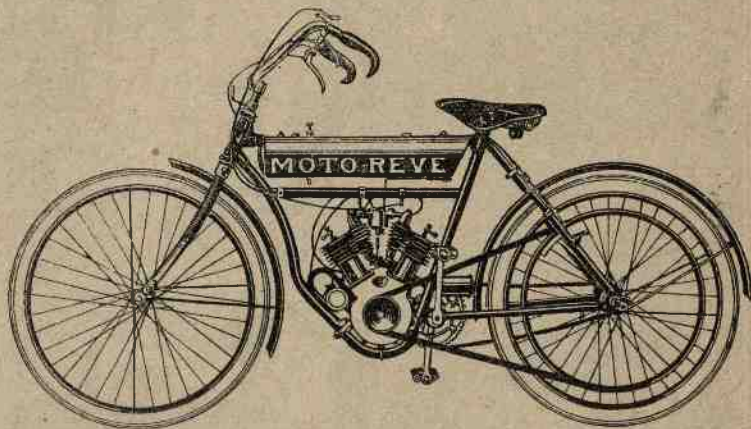


Se PROVATE

una

**“ MOTO-RÊVE ”**

**Modello C**



**voi non ne monterete altre!**

Chiedere Catalogo con cartolina doppia alla:

**MOTO-RÊVE ITALIANA**

**MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO**

Agente in TORINO: **Ditta Paschetta**

Angolo Via Genova e S. Teresa.



# ITALA

**CHÂSSIS DA TURISMO:**  
da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

## TIPI INDUSTRIALI:

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambolanzo - Motori industriali  
Gruppi Motori per canotti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

*La Trionfatrice  
del Raid Pechino-Parigi  
e delle Corse Automobilistiche  
più importanti.*

I Motori "ITALA", nei Concorsi Governativi  
dimosstrarono di consumare dal 30 al 35 % meno  
di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano (Capitale L. 2.500.000).



Il cerchio di soccorso

**"LEFÈVRE"**

(Brevetto S.G.D.G. - Francia e all'Estero)

si applica

**In un minuto.**

È il più semplice - il più solido  
il più rapido - il più economico

CHIEDERE LISTINO

Il cerchio di soccorso "LEFÈVRE", è il solo che ha i ganci rigidi

Agenti esclusivi per l'Italia: G. BUSSOLOTTI & C. - TORINO, Via Silvio Pellico, 5  
Rappresentante per il Piemonte: LORENZO SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 68.  
" per la Liguria: P. PORRO - Genova - Via Torino, 2.  
" per la Sicilia: A. PATERNO DI PALAZZO - Catania.

SONO LE MIGLIORI



SONO LE MIGLIORI

SONO LE MIGLIORI

SONO LE MIGLIORI

I migliori pneumatici per velocipedi  
**"Le Gaulois",**  
**"Le Mondial",**  
portano la Marca

# BERGOUGNAN

**Tubolari extra-forti vulcanizzati**

*Tipo specialmente raccomandato*

**Copertura GAULOIS corsa (fascia gialla)**

## I Pneumatici BERGOUGNAN

trovansi in vendita presso le principali Agenzie ed  
in tutti i buoni Magazzini di Velocipedi ed accessori.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale per l'Italia:

**R. C. BERGOUGNAN - Via Melzo, 15 - Tel. 20 058 - Milano**

Sub-Agenzia: **R. C. BERGOUGNAN - Via Papaacino, 18 - Tel. 12-78 - Torino**

## Cacciatori!!!

usate sempre

# LANITE

# D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al  
piccione. - Esse danno la massima penetrazione con  
basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, ri-  
portando i migliori premi.

La LANITE si vende in cariche dosate com-  
presse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per  
Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

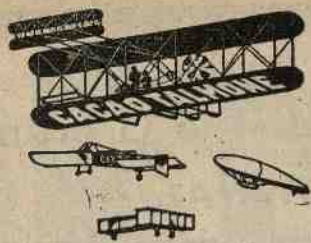
La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

**I migliori armatori ne sono provvisti.**

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

**"DYNAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA**





SOPRA OGNI ALTRO

BUSTI

Moderni, igienici,  
sport, reggipetti,  
ventriere, corret-  
tori, salviette igie-  
niche, tournures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO



NON AVEVA  
IL VERO FANALE  
"AQUILAS"

CHE PORTA IMPRESSA  
QUESTA MARCA LEGAL-  
MENTE DEPOSITATA  
E LA PAROLA AQUILAS  
FABBRICA FB SANTINI-FERRARA

MARCHE PER VELOCIPEDI  
ED AUTOMOBILI  
IN DECALCOMANIA E DI METALLO  
G. DIDONE  
MILANO - VIA VIGEVANO - 32



COPPE PER PREMI

In vero argento  
e di metallo bianco argentato.  
Grande deposito sempre pronto

ARGENTERIE DA REGALO  
GAETANO BOGGIALI

Tel. 2072 - MILANO - Via S. Maurilio, 17 (int.)

Chiedere catalogo gratis mediante cartolina con risposta.



## CORRISPONDENZA

Milano. Fumagalli. — Sta bene vostra ultima. La  
boxe appena lo spazio ce lo permetterà. Ora la sta-  
gione non è la più propizia.

Cesena. Calzolari. — Ricevuto. Ce ne serviremo.  
Genova. Sporting Club. — Per quanto tardi, vi fa-  
voriamo.

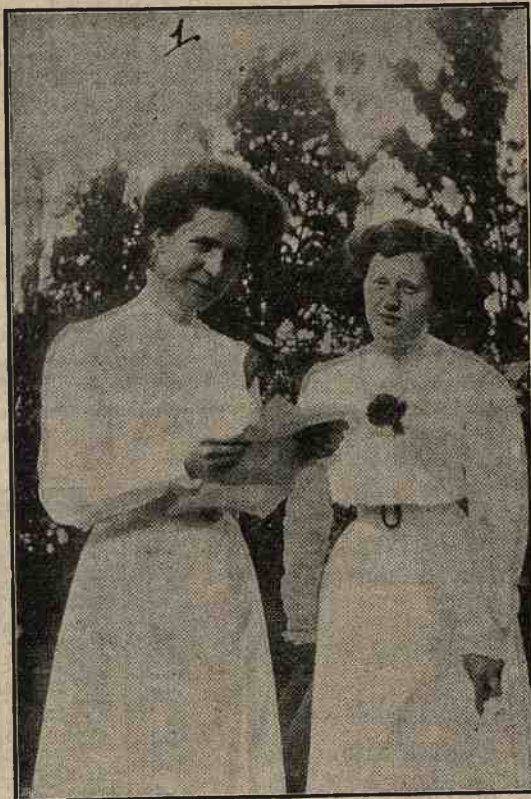
Genova. Associazione Genova. — Nel pros. num.  
Firenze. Alemanni. — Grazie di tutto. Buona gita.  
V. G.

Salerno. Belletti. — Ora ci dispiace, sarebbe troppo  
tardi.

## Cominciamo ad intenderci

Ai miei colleghi... di un tempo.

Ricordate? Pochini, pochini, stretti come in un  
fascio, umili combattenti per un ideale lontano...  
lontano. Scrittori da nulla, scappati via chi da  
un giornale politico, chi da un fogliettino



La campione fiorentina signorina De Bellegarde,  
vittoriosa alle gare di tennis a Roma.  
(Fot. Alemanni - Firenze).

dialettale a base di disolcinature poetiche ad *usum  
sartinorum*, chi sbucato fuori fremente e bollente  
d'ira da un ultimo inutile e vuoto congresso gin-  
nastico... ci trovavamo sempre gli stessi, mono-  
tamente gli stessi, nelle piste di legno per i  
primi successi ciclistici; nei viali ombrosi per le  
prime performances podistiche; sulle rive dei  
fiumi per assistere ai pochi, ai troppo rari *nantes*  
che impudicamente avevano il coraggio di gare-  
giare nel liquido elemento.

Ci si guardava come sbalorditi, come ancora  
non rassicurati di essere sempre *uniti*, di perse-  
guire sempre l'ideale per il quale ci eravamo  
*uniti*.

Ci si derideva. I giornali grossi, grossi, quelli  
che ora riempiono di sport molte e molte colonne,  
che prima accoglievano la minuta e *moralissima*  
descrizione dell'ultimo fattaccio di cronaca, ci  
trattavano da ragazzi; i redattori di essici sfug-  
givano come i bimbi maggiori dell'Università  
sfuggono i bimbi minori del Ginnasio.

Chi eravamo noi? Quale opinione pubblica rap-  
presentavamo? Quali erano i nostri rappresen-  
tanti alla Camera, al Senato, nell'esercito, nella  
magistratura, nella Nazione intera? Che cosa vo-  
levamo noi, quattro noci in un sacco, spandendo  
fiumi d'inchiostro sui nostri piccoli (una volta!)  
giornaletti sportivi dai diversi colori, dal verde,  
al rosso, al rosa, al bianco, all'azzurro carico?

Roba da scolaretti! Avevamo il coraggio di  
predicare al mondo il nuovo verbo, il verbo *sportivo*,  
invece di pensare a formare per noi, per  
i nostri giovani amici, la coscienza del cittadino-  
elettore! E ci abbandonarono soli, senz'aiuto,  
per anni ed anni, derisi nelle famiglie pudibonde  
e frettolose, nei giornali seri e fannulloni, nei  
circoli affumicati e briachi di *baccarat*, dapper-  
tutto. Noi insistevamo. Noi, con in fronte e dentro  
la fronte la fiamma *pura* del *puro* ideale, resi-  
stavamo.

Noi chiamammo i giovani amici, chiamammo  
il popolo tutto a raccolta e dicemmo a tutta questa  
nuova Italia che, sorgeva forte, industriosa, sicura  
dei suoi destini: lo *sport*, questo *sport* che altri  
dileggia non è se non la causa per la formazione  
di un popolo forte e coraggioso. Non spaventa-  
tevi se in principio, e per molti anni forse, le  
cose procederanno anche in disordine, ma verrà  
tempo in cui lo *sport*, che non è se non l'educa-  
zione fisica, utile e necessaria tanto quanto quella  
intellettuale, sarà da Governi e popolo messo in  
prima linea tra le manifestazioni della vita mo-  
derna. Non vi spaventino gli insuccessi; non vi  
inoculino sensi di sfiducia gli abbandoni dei de-  
boli; i sarcasmi dei vanerelli; le impazienze dei  
caratteri volubili; le sconfitte delle prime bat-  
taglie; guardate all'avvenire radioso che vi splende  
non lontano, ed in esso confortatevi per la lotta  
ardua che è indispensabile voi combattiate.

E così fu. Eravamo qualche decina, non di più  
(ricordate o amici Verona, Costamagna, Bianche,  
Bianchi, Rossini, Galleani, Longoni, Bontem-  
pelli, ecc., ecc.), e gridavamo per cento, per  
mille, per tutto un popolo. I primi passi furono  
duri, durissimi. Si incepicava in mille ostacoli.  
Ci si negava in ogni modo il diritto di vivere e  
noi lottavamo per vivere. Che sacrifici, che la-  
voro, che lagrime di rabbia ad ogni insuccesso,  
e che gioia grande ad ogni trionfo!

I colleghi (questo nome ora ce lo permettono...  
in gran parte) che fanno la vanerella politica o  
la stiracchiata letteratura o l'arte... *per l'arte* (e



I concorrenti al torneo di lotta svolto dalla « Fides et Robur » di Torino col patrocinio del nostro giornale.

AUSTAMERIC  
già ESTARIC

I migliori pneumatici per velocipedi ed automobili.

Agenzia e Deposito per l'Italia:  
LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 4.  
TORINO - Via Principe Amedeo, 16.  
Vendita al minuto:  
Ditta PASCHETTA - Angelo Via S. Francesco - Torino



stassi fresco dicono a Roma!), che marciavano in pelli-cia, non sanno quante volte la catenina del nostro papa' e andata al Monte sacro alla pietà... degli azionisti per pagarci il lusso di stampare ancora un numero del nostro giornale sportivo; non sanno che per anni ed anni ognuno di noi ha scritto volumi e volumi di roba (e non inutile perchè se la politica con le articolese a tanto la linea ha fatto pochi passi trionfali, e l'arte ne ha fatto molti indietro, lo sport ha invece vinto tutte le battaglie ed ha conquistato il mondo!) senza ottenere un soldino, e nemmeno un biglietto d'ingresso; i nostri colleghi, che ora ci avvicinano e ci chiedono pareri e consigli, e ci ficcano nelle Commissioni organizzatrici, non sanno quanta amara sia stata la nostra vita e quanta forza di animo sia bisognata a permetterci di viverla.

Ora respiriamo! Ora siamo anche noi, noi amanti dello sport, propagandisti e fautori di esso, un qualche cosa nel mondo; e se si organizza una festa ci si chiama, e se si offre un banchetto il nostro posto è tra quelli più vicini al festeggiato! Abbiamo vinto e stravinto, possiamo dirlo tirando su dall'ultima celluletta del cuore, dei polmoni, e da quelle ideali dell'animo, un sospiro largo di contentezza e di beatitudine.

Venti anni fa parlare di uno stadio per l'educazione fisica era come farci prendere a scappellotti. Appena appena qualche solitario ed inascoltato, se non anch'egli deriso, professore di fisiologia, ardiva di parlare di educazione fisica, ma di spazi concessi alla realizzazione di essa, neanche per sogno! Ed oggi? Oggi Torino trionfa con il suo Stadium sorto per volontà di popolo e per fermezza di pochi nobili suoi uomini; Roma fa altrettanto; Napoli, financo Napoli (che non vive so o a Viterbo come purtroppo i giornali seri stanno facendo credere al mondo con il dilagamento inutile di un processo comunissimo e volgare) fra giorni poserà la prima pietra per il suo stadio per l'educazione fisica (coi dicono i programmi ed io mi auguro per la dignità del mio povero paese che questa volta, come tante altre, la cosa non resti soltanto in programma...); e Parigi (dopo di noi questa volta!) con firme e petizioni di un popolo intero, avido di moto e di vita, chiede al suo Municipio uno spazio per il suo stadio; e New-York immagina amercamente un palazzo degli sports, a sei piani, con nell'ultimo un laghetto per il nuoto e pel canottaggio (il tutto per una piccola spesa di cento milioncini!); in tutto il mondo insomma è stato, come un soffio di vita nuova che è partito veemente dal popolo ed ha obbligato, dico obbligato, i governanti a dare, a concedere a questa manifestazione necessaria nell'esistenza umana i primi mezzi adatti ad espandersi.

Abbiamo vinto. Dobbiamo ora riposare sulle nostre vittorie come gli antichi guerrieri trionfatori che lasciavano le armi per tornare all'aratro? No. L'aver ottenuto quel che abbiamo ottenuto dimostra la santità dell'a causa per la quale abbiamo combattuto, ma non è tutto. Ora bisogna, sì, raccogliersi, ma per meditare su di un fatto interessantissimo sopra ogni altro, perchè l'opera nostra grandiosa non vada dispersa. Ora bisogna lavorare, e lavorare se non con maggiore audacia, sicuramente con maggiore lena e cura, perchè l'educazione fisica dopo aver avuto il domicilio abbia i mezzi per mettere, come si dice, la pentola al fuoco. Non basta abitare in una casa, bisogna viverci e viverci bene.

E sarà facile, se non riuscirà discaro a chi mi legge, che io riprenda il discorso appunto, su quanto si potrà e si dovrà fare perchè nei nostri stadii si possa e ci si lasci vivere e vivere bene! Per ora plaudiamo al trionfo delle idee, consoliamoci dei passi fatti, e guardiamo fiduciosi, come sempre guardammo, all'avvenire!

Raffaele Perrone.



Dall'alto in basso: 1. La partenza della corsa per la Coppa d'oro. Melloni, della Giuria, fa l'opposto. - 2. La squadra della Fiat. - 3. La squadra della Gorieke. - 4. La squadra della Rudge.

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA  
L. 5 all'anno

## Il Torneo nazionale di lotta della "Fides et Robur.."

Patrocinata dalla *Stampa Sportiva* e con l'approvazione della F. A. I. si svolse la gara di lotta indetta dal Circolo Sportivo Fides et Robur, ordinata e senza incidenti fra l'interesse e l'animazione del numeroso pubblico accorso.

All'appello che il Circolo Fides et Robur rivolse ai lottatori italiani, ben 17 atleti risposero, e fra essi figuravano gran quotati: Aymar Attilio della Fides et Robur; Volta Silvio del Club Atletico Genovese; Crovella Giovanni della Giovane Torino, ecc., ecc.

La classifica è la seguente:

**Pesi medi:** 1. Mosca Tancredi della Pietro Micca di Biella; 2. Para Armando della Cristoforo Colombo di Roma; 3. Devietti Luigi della Fides et Robur di Torino; 4. Cesa Giovanni della Pietro Micca di Biella.

**Pesi minimi:** 1. Aymar Attilio della Fides et Robur di Torino; 2. Volta Silvio, Club Atletico Genovese; 3. Casta di Vincenzo della Giovane Torino; 4. Piazzalunga della Fides et Robur.

**Pesi piuma:** 1. Crovella Giovanni della Giovane Torino; 2. Franchini Ernesto della Fides et Robur; 3. Croce Francesco della Fides et Robur; 4. Bellis Giovanni, Giovane Torino.

**Finale:** 1. Aymar Attilio della Fides et Robur; 2. Mosca Tancredi della Pietro Micca di Biella; 3. Crovella Giovanni della Giovane Torino.

Funzionava da arbitro il sig. Pellerino Luigi.

Va fatto plauso di questa organizzazione ai signori Ghiotti Mario, Demarchis Giovanni, Bertone Giacomo, che gentilmente si prestarono per il buon andamento di questo Torneo.

## La Coppa d'oro

Domenica scorsa alle 4 del mattino dalla piazza del vicino sobborgo di Rozzano, fu data la partenza della corsa ciclistica per la Coppa d'Oro, donata dal marchese Peruzzi, disputandosi sul percorso Firenze, Pontassieve, Arezzo, Montesansavino, Siena, Firenze (chilometri 278). Hanno partecipato 46 corridori, tutti di ettanti.

Alle 8.22 Bosco arriva primo ad Arezzo, seguito da Turchi, Ciocchi e Fontana. A Siena arriva primo, alle 11.26, salutato da applausi, Gremo, di Torino; lo seguono Bosco, Bonalanza e Corti.

Alle 14.32 al traguardo di Firenze giungono: primo Gremo Angelo della Società Astrapi di Torino; secondo Bonalanza; terzo Cortigli. Gli altri giunsero molto distanziati.

I corridori causa la pioggia insistente, arrivarono in istato compassionevole.

La coppa d'oro, dono del marchese Peruzzi, verrà assegnata al Club sportivo di Firenze, per merito dei soci, Avanzini, Parrini e Fontana.

## La Coppa Principe di Piemonte

Una nuova battaglia si prepara per i nostri dilettanti. Mentre i loro colleghi professionisti termineranno la rude fatica del Giro d'Italia essi sono chiamati a disputarsi in Piemonte la gran coppa donata da S. M. il Re ed intitolata al Principe di Piemonte. La Società *La Torino*, che da cinque anni organizza tale gara, riservandola alla regione piemontese, l'ha quest'anno aperta a tutti i dilettanti italiani e vi ha assegnato un numero tale di premi che mai nessuna corsa italiana per dilettanti ha avuto. Basta notare che saranno premiati con medaglia d'oro i primi 25 arrivati. Una ricca Coppa d'argento, la *Coppa Hermes*, sarà disputata come premio di rappresentanza tra le Società.

A giorni la Società *La Torino* potrà spedire a tutte le Società e corridori il ricco programma che comprende anche la Susa-Moncenisio motociclistica e ciclistica.

Domandate sempre la produzione superiore della Casa d'Arte  
HUGUENIN & C.

Catalogo contro Cartolina doppia a

ROTA G. B.

GENOVA - Via Orefici, 44

# MEDAGLIE

PER TUTTI GLI SPORTS = LE MIGLIORI

= DIPLOMI - DISTINTIVI =  
= COPPE - SCUDI D'ONORE =  
= SMALTI - INCISIONI =

MODELLI ARTISTICI  
per tutti gli Sports Invernali



## Nel regno degli aviatori

### In Italia.

In Italia si comincia a fare sul serio dell'aviazione e non solo il numero sempre crescente delle riunioni, ma il forte nucleo degli aviatori ci permette di fare oggi una tale asserzione. A Firenze si è inaugurata una importantissima settimana. E' difficile trovare in Italia un campo di aviazione che raggiunga la perfezione del Campo di Marte. Il vastissimo prato verdeggiante, in mezzo al quale è il campo di slancio di forma rettangolare e adattatissimo per la mancanza di qualsiasi accidentalità nel terreno, è circondato da una chiostra di poggi ridenti, popolati di ville, mentre da un lato, assai prossima, si distende la città elevando i suoi campanili, le sue guglie, le sue ciminiere.

Nessun campo d'aviazione supera in bellezza quello di Firenze. A ponente del campo sono disposti gli *hangars*, l'uno accanto all'altro recanti in fronte le bandiere delle diverse nazionalità alle quali appartengono gli aviatori iscritti, i loro nomi e i distintivi a colori.

L'*hangar* dell'unico dirigibile che, fra tanti « più pesanti dell'aria », prenda parte ai voli della settimana fiorentina *Ausonia bis* di Nico Piccoli è stato eretto dalla parte opposta del prato, a destra della

tenente Umberto Savoia, il noto aviatore di Centocelle, colla signorina Luigina Talenti, figlia dell'esimo professore d'oculistica, dott. Achille Talenti.

Testimoni della sposa furono il dott. Emilio Rossi e l'avv. Manfredi, segretari della locale Camera di commercio. Molti e ricchissimi i doni pervenuti alla sposa. Fra gli intervenuti abbiamo notato parecchie notabilità ed il barone Leonino Da Zara, il coraggioso aviatore di Bovolenta.

Alla coppia gentile auguri e felicitazioni infinite.

### Il raid Parigi-Roma-Torino.

Procedono sempre attivamente i preparativi per la grande corsa di areoplani da Parigi a Roma ed a Torino, che incomincerà il 28 maggio. Il percorso totale della grandiosa prova è di 2095 km. in linea retta; ma è certo che gli aviatori dovranno compiere un percorso assai più lungo. La prima tappa comprende 265 km. da Parigi a Digione, 175 da Digione a Lione, 205 da Lione ad Avignone e 220 da Avignone a Nizza. La seconda tappa comprende 170 km. da Nizza a Genova, 170 da Genova a Pisa e 260 da Pisa a Roma. La terza tappa, infine, comprende 250 km. da Roma a Firenze, 80 da Firenze a Bologna e 300 da Bologna a Torino.

Il regolamento della corsa ha ottenuto l'appro-

Milano. Egli ha compiuti moltissimi voli in Inghilterra.

Uno dei monopiani *Sommer* sarà affidato all'aviatore Bathiat che parteciperà alla riunione di Reims con un biplano, abbandonando poi l'apparecchio per un monoplano. Egli è uno dei migliori allievi di Sommer, il quale non ha ancora designato il pilota per il secondo monoplano da lui iscritto.

L'organizzazione del raid Parigi-Roma-Torino procede nel miglior modo; tanto che si può affermare sin d'ora che alla grande manifestazione aviatoria è assicurato un successo completo.

E' la prima volta che su basi sportive si organizza una vera corsa di areoplani. Non sono più degli aviatori isolati, i quali, per quanto abili, non potrebbero affrontare un tale cimento; ma sono le grandi Case costruttrici che partecipano e che curano l'andamento della prova per i piloti.

Gli istituti scientifici a parte della organizzazione sportiva daranno tutto il loro appoggio alla manifestazione, la cui finalità è anche scientifica e pratica; e i due Governi di Francia e Italia ne hanno compreso tutta l'importanza anche agli effetti militare e marittimo. La Francia ha messo a disposizione i suoi Osservatori, dai due massimi della Sorbona a Parigi e della Turbie a Nizza, a quelli minori di Digione, Lione e Avignone. L'Italia contribuisce con gli Osservatori dell'Accademia navale di Livorno, dell'Istituto idrografico di Genova, della stazione sperimentale di Spezia e con quelli minori di Chiavari, Pisa, Grosseto, Alassio, Savona e Albenga.

Tutti gli studi e gli esperimenti, per dare risultati pratici, debbono essere accompagnati da mezzi rapidissimi di comunicazione e informazione; perciò il Ministero della marina ha messo a disposizione i posti semaforici e le stazioni radio-telegrafiche lungo il litorale, da Nizza a Roma. Il ministro delle poste e telegrafi ha disposto perché le notizie abbiano la precedenza assoluta coi mezzi telegrafici e telefonici, provvedendo anche con personale, macchinario e orario straordinario dove ve ne sia bisogno. Il servizio di segnalazione di notte, che sul tratto Nizza-Roma è facile; per il mare sarà assicurato dal naviglio da guerra, mentre nell'interno sarà fatto coi segni internazionali.

La partenza da Parigi è fissata per il 28 maggio. L'arrivo a Roma non potrà andare oltre il 9 giugno; ma se il tempo è buono si potrebbe forse avere l'arrivo il 3 o il 4; cioè in occasione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

In quest'ultima settimana i commissari italiani hanno fatto molto lavoro.

A Spezia furono in automobile i commissari del raid aviatorio Parigi-Roma-Torino, sigg. Schneider e Amand, del *Petit Journal*. Vennero ricevuti dal comandante S. Martino, incaricato dal Ministero della marina, dal cav. Mercanti del T. C., dal marchese Casati e dal console locale del Touring, prof. Corio. Nel convegno ancora non vennero fissate le tappe ed il percorso degli aviatori. E' certo però che se gli aviatori seguiranno la costa ligure che offre non lievi difficoltà, passeranno sul golfo di Spezia e precisamente tra Porto Venere e l'isola Palmaria, tra Lerici e Pertusola.

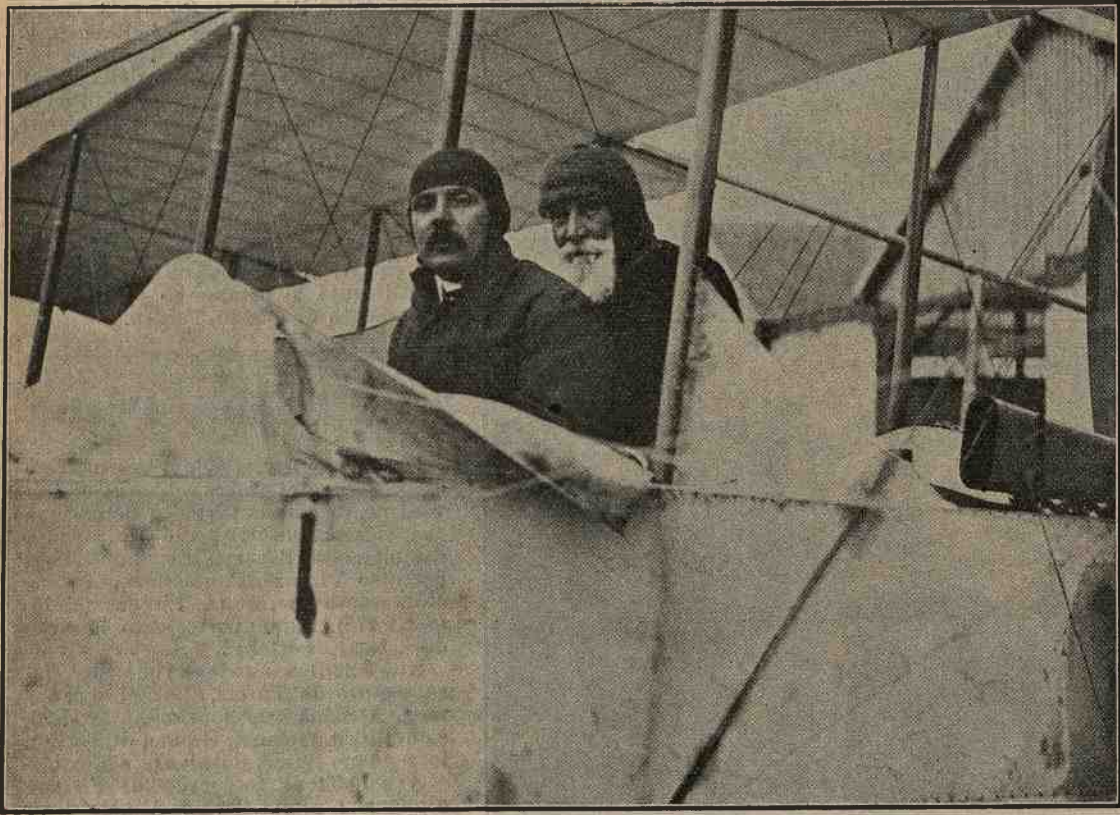
A Roma e Bologna fu il commissario cav. Gustavo Verona.

A Bologna vennero fissati tutti i punti dell'Appennino dove si faranno le *sfumate*. Fu visitato pure l'ippodromo Zappoli come possibile luogo di atterramento, e venne giudicato adatto allo scopo qualora vengano rimosse le piante e le staccionate ora esistenti. Si attende per il campo di atterramento l'ultima decisione dei commissari generali e qualora l'ippodromo Zappoli fosse scartato verrebbe subito cintata la vicina piazza d'Armi. Presso il campo di atterramento verrà stabilito un posto telegrafico e telefonico in comunicazione diretta con tutti i punti di segnalazione da Castiglione dei Pepoli a Modena, e con l'osservatorio di San Luca.

L'osservatorio di Roma, quello di Padre Alfani di Firenze, quello di S. Luca di Bologna e l'osservatorio governativo di Torino trasmetteranno le osservazioni meteorologiche a mezzo della radiotelegrafia.

A tale proposito i due commissari ebbero un abboccamento col comm. Guglielmo Marconi reduce da Contalto, il quale si dimostrò entusiasta dell'organizzazione del raid, dichiarandosi dispostissimo a favorirlo in quanto poteva. Anzi egli stesso propose di stabilire le segnalazioni sulla torre degli Asinelli in raccordo con la stazione radiotelegrafica militare già in funzione nei dintorni di Bologna. A tale scopo telegrafò al marchese Solari per sollecitare ogni disposizione inerente.

L'organizzazione a Roma sta pure completandosi. Sul tratto Roma-Orvieto i diversi servizi



Maurizio Farman, il costruttore ben conosciuto, ha fatto gustare a suo padre le gioie dell'aviazione. (Fot. Rapid - Parigi).

tribuna reale che si erge dirimpetto alla distesa di tettoie destinate agli areoplani.

Il cattivo tempo ha guastato lo spettacolo inaugurale, in cui si dovevano svolgere gare di velocità per biplani, gare di trasporto passeggeri, di altezza, di slancio e di *atterrissage*. Nella prima si sono presentati solo: Tabuteau, Cagno e la signorina Dutrieu. I due ultimi però, a causa delle forti correnti, non hanno potuto compiere i cinque giri di pista, cosicché il premio è toccato al Tabuteau, che ha percorso la distanza in 6'7"45.

Andati deserti i premi d'altezza e trasporto passeggeri, si sono avuti bellissimi voli di prova da parte di Manissero e di Vedrine che sono saliti a grandi altezze, spingendosi fino alla città. Al premio di slancio e di *atterrissage* hanno preso parte Renaud, Cagno, Dutrieu, Ruggerone e Cobianchi. La vittoria è rimasta a Ruggerone che, dopo essersi regolarmente alzato a quattrocento metri, ha compiuto due giri del campo ed è atterrato nei cento metri quadrati segnati davanti alle tribune.

Il nuovo areodromo militare di Aviano che si intitola « Leonino da Zara » si doveva inaugurare martedì, ma causa la pioggia la festa di inaugurazione venne rinviata.

Sabato in Alessandria, con ricco e sfarzoso cerimoniale, hanno avuto luogo le nozze del

vazione unanime delle notabilità sportive e degli aviatori.

Fra i primi iscritti si hanno due areoplani *Voisin*, due biplani *Bristol* e due monopiani *Sommer*.

Uno dei biplani *Voisin* sarà guidato dall'aviatore Bielovucic, pilota di grande valore che fu il primo a compiere il viaggio da una città all'altra recandosi, or fa un anno, da Parigi a Bordeaux con un solo volo effettivo di sei ore. Bielovucic partecipò alla riunione di Reims dello scorso agosto, a quella di Bordeaux e a quella di Milano. Negli ultimi cinque mesi il Bielovucic ha fatto un giro al Brasile ed al Perù e si fece onore al punto che il Governo peruviano lo ha nominato addetto alla sua Legazione di Parigi dandogli il grado di ufficiale della riserva. L'apparecchio su cui salirà Bielovucic è soprannominato l'*« anitra »*, causa la sua conformazione.

I fratelli Voisin non hanno ancora scelto il pilota per il secondo biplano che essi hanno iscritto per la corsa.

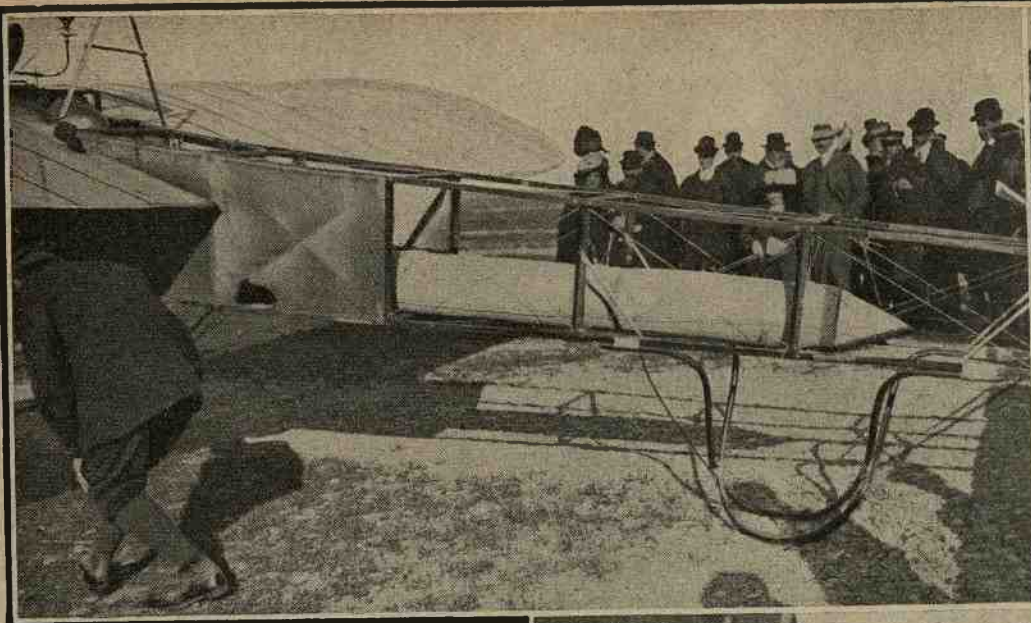
Uno dei due areoplani *Bristol* sarà guidato dall'aviatore Tabuteau, che guadagnò nel 1910 la coppa di distanza Michelin, coprendo 585 km. in sei ore e 41 minuti, dopo una lotta omerica con Legagneux. Il secondo biplano *Bristol* sarà condotto dall'aviatore Tetard, che partecipò l'anno scorso a numerose riunioni, fra cui a quella di

**CICLISTI!**  
LE INCOMPARABILI  
BICICLETTE

**PEUGEOT**

SONO RICONOSCIUTE  
LE  
PRIME DEL MONDO





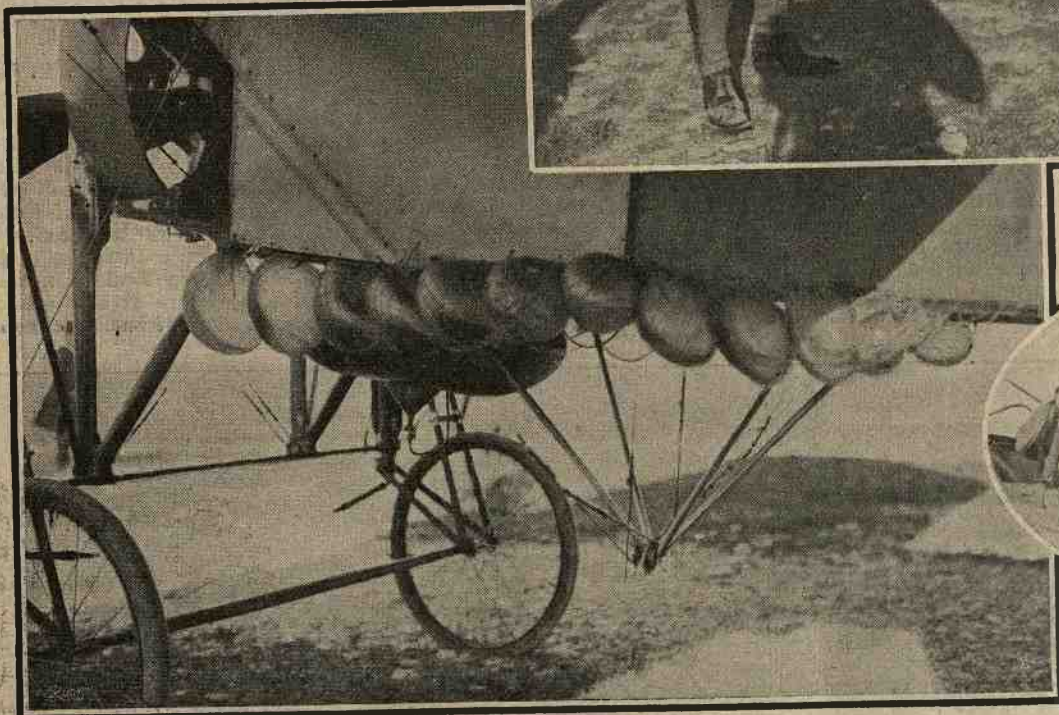
L'apparecchio di Bague.



Il marchese di Villeneuve-Trans.



Vidart.



L'aviatore Bécue.



Bague.

La corsa Nizza-Calvi e ritorno riunì 4 iscrizioni, cioè quelle di Vidart, Bécue, Blinderman e del marchese de Villeneuve-Trans, il di cui apparecchio è munito di una serie di palloncini.

saranno disimpegnati dagli Audax ciclisti, capitanati dal comm. Vito Pardo e dal capo della brigata specialisti.

Tanto al campo di Firenze, come a quello di Roma, si innalzeranno due voluminosi palloni frenati, ordinati alla ditta Pirelli.

#### Nella brughiera di Gallarate.

I progressi degli allievi piloti alla scuola di aviazione sita nella brughiera di Gallarate, vanno ogni giorno aumentando con grande soddisfazione dei maestri ing. Caproni ed ing. De Agostini.

Tutti i giorni il pubblico assiste a lunghi voli ed a magnifiche evoluzioni.

La cronaca deve però registrare un incidente che poteva avere mortali conseguenze.

Lunedì, dopo uno splendido volo su un biplano pilotato dall'ing. De Agostini, che portava a bordo un passeggero, l'allievo italiano Franzoni, giovane audace, si dispose a montare un Blériot. L'apparecchio si alzò ad una cinquantina di metri, girando con sicurezza intorno ai piloni che limitano l'aerodromo; ma mentre il Franzoni stava per atterrare, per una falsa manovra il motore

si arrestò e l'aeroplano cadde sfasciandosi completamente. Fu un vero miracolo se il giovane allievo rimase illeso.

#### I voli di Farman.

Riprendendo i voli della stagione, Maurizio Farman ha voluto, negli ottanta chilometri che egli ha fatto da Parigi a Etampes in un'ora e un minuto, essere accompagnato dal vecchio padre. Il viaggio è stato felicissimo. Il vecchio Farman, un ex-giornalista, già corrispondente parigino dello Standard, è rimasto così soddisfatto ed emozionato da questo suo primo volo, che si propone di accompagnare il figlio anche nel prossimo raid che egli tenterà da Etampes a Buc, a Chartres, a Orléans.



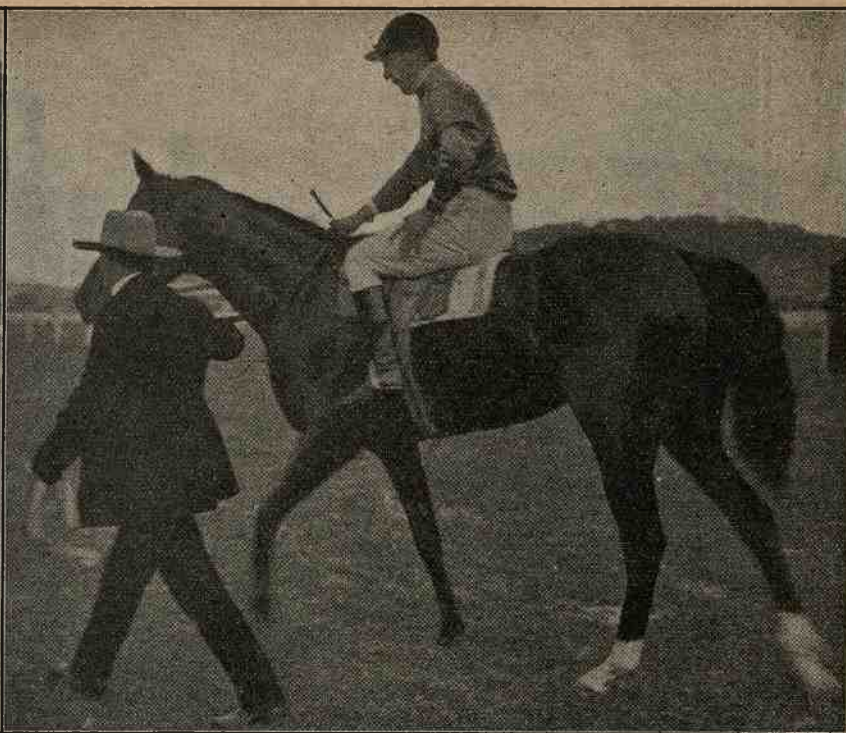
FABBRICA TORINESE PNEUMATICI  
**G. DAMIANI & CO. TORINO**  
VIA DEI FIORI 50 - TELEF. 38-58







Guido Reni, 2° arrivato nel « Premio Omnium ».  
(Fot. A. Collari - Roma).



Badajoz, da Gost e Selected di Michel Lagard, scuderia francese, montato da Barat, vincitore del Premio « Omnium », L. 100.000, m. 2400.

## Dall'Omnium al Premio Milano

L'avvenimento ippico che si è svolto domenica 30 aprile all'ippodromo dei Parioli, ha segnato una delle pagine più brillanti nella cronaca sportiva di Roma. E dobbiamo renderne grazie alla Società dei Parioli che ha saputo preparare un programma di corse così interessanti e dotato di vistosi premi.

All'Omnium erano iscritti parecchi cavalli francesi fra i quali due della celebre scuderia del sig. E. Blanc: ma la presenza di Badajoz ha fatto, all'ultimo momento, disertare il campo alle altre scuderie estere. Il fatto di avere in corsa un cavallo di classe così elevata come Badajoz, vincitore di parecchi premi importanti in Francia (l'ultimo dei quali di L. 50.000), rendeva il compito dei nostri cavalli, estremamente difficile.

Dopo l'ultimo forfait sono rimasti in corsa 9 cavalli.

Il lotto era scelto e numeroso ed anche il compito affidato a Badajoz non era dei più facili. La presenza in corsa di quattro rappresentanti della scuderia Sir Rholand (Sambar, Ukamba, Otto, Marco Simone), di Guido Reni, il vincitore dei Parioli e del Derby, di Dedalo e Alcimedonte, sui quali i sigg. Bocconi riponevano tante speranze, di Lady Helen, rendevano la corsa abbastanza aperta ad ogni previsione.

I favori del betting si sono alternati fra Badajoz, Guido Reni e Sambar, le cui quote, poco prima della corsa, erano rispettivamente di 2, 1 1/2, e 2 1/2.

La partenza è stata un po' laboriosa per l'irrequietezza di Badajoz.

Finalmente i nastri si alzano lasciando al palo Marco Simone. Il gruppo si lancia subito ad andatura velocissima con Otto in testa, Guido Reni in seconda posizione, seguiti da Alcimedonte e Dedalo e i cavalli di Sir Rholand, Badajoz in penultima posizione, tenuto a piene braccia da Barat che inizia la sua tattica di una corsa d'attesa. Lady Helen chiude il gruppo sforzandosi di seguire l'andatura addirittura infernale.

Alla prima curva l'ordine rimane quasi immutato, ma con minori distanziamenti, perchè il gruppo si va riunendo.

Di fronte alle tribune Alcimedonte riesce a prendere la terza posizione, mentre Badajoz, che è il cavallo più tenuto d'occhio, rimane in coda. Prima della curva Guido Reni, che galoppa liberamente, tiene sempre il secondo posto, avanzandosi però su Otto che comincia a cedere. All'ultima curva Badajoz è stretto allo stacco da tutto il lotto, ma sembra che Barat poco si preoccupi di questo giuoco, chè, anzi, trattenuto un poco il cavallo si porta alla destra del gruppo per avere strada libera e dominare gli avversari, ed in dirittura, Barat, visto il momento

di chiedere al suo cavallo tutto lo sforzo, richiama Badajoz e lo porta a grandi folate verso il traguardo. E in uno stile meraviglioso sorpassa Otto Ukamba, Alcimedonte e Sambar minacciando Guido Reni e Dedalo che è passato alla seconda posizione. Guido Reni, portato molto bene da Langham, fa tutti gli sforzi per riprendere il terreno perduto, ma inutilmente, chè Badajoz, con delle folate ammirevoli lo regola facilmente, tagliando primo il traguardo, indisturbato, per tre lunghezze. Tempo 2' 31". Guido Reni è buon secondo, in testa delle nostre scuderie.

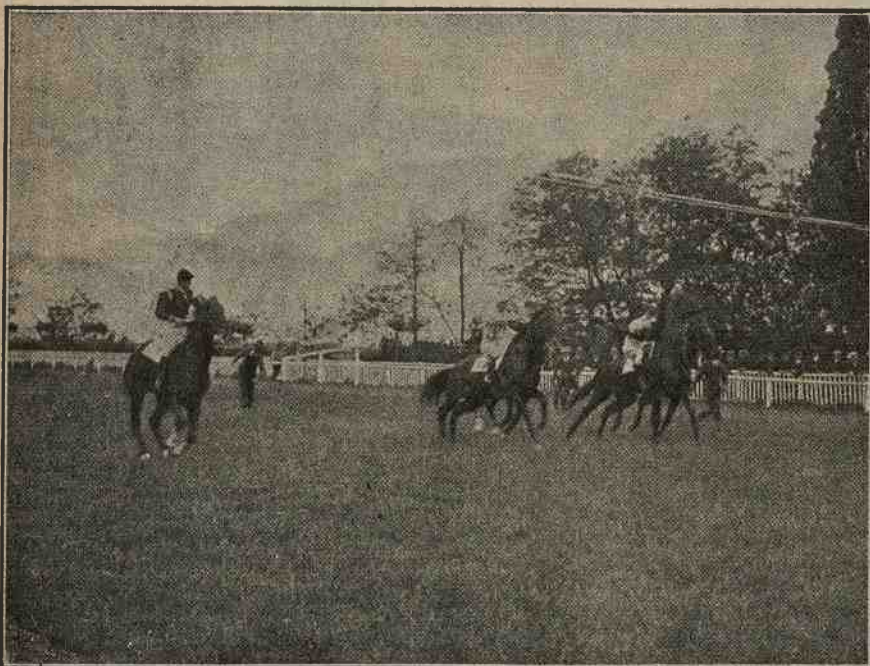
Dedalo giunge terzo, facendo anche lui una buona corsa, mentre Alcimedonte e Sambar non hanno davvero risposto all'aspettativa.

La vittoria di Badajoz è stata salutata da vivi applausi, ed al sig. Lazard sono stati rivolti complimenti.

A. G. Collari.

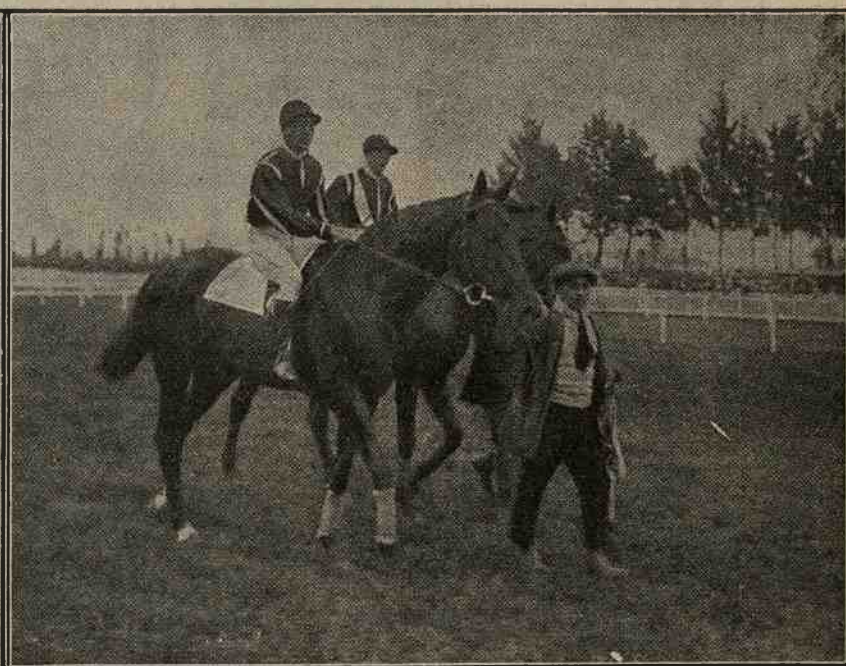
\*\*\*

Un avvenimento sportivo di eccezionale importanza è stato offerto oggi al pubblico di S. Siro. Vi si disputava appunto il « Premio Milano » di L. 30 mila, distanza metri 2100, coll'intervento degli eterni ed inconciliabili rivali Guido Reni e Alcimedonte. I due ottimi tre anni, di classe immensamente superiore a tutta la pleiade dei loro coetanei, nel « Derby Reale » in cui Guido Reni avanzò il competitore di una sola testa, e nell'« Omnium », in cui Alcimedonte non figurò



Il premio Milano. — La partenza.

(Fot. A. Foli - Milano).



Alcimedonte.



LIQUORE  
**STREGA**

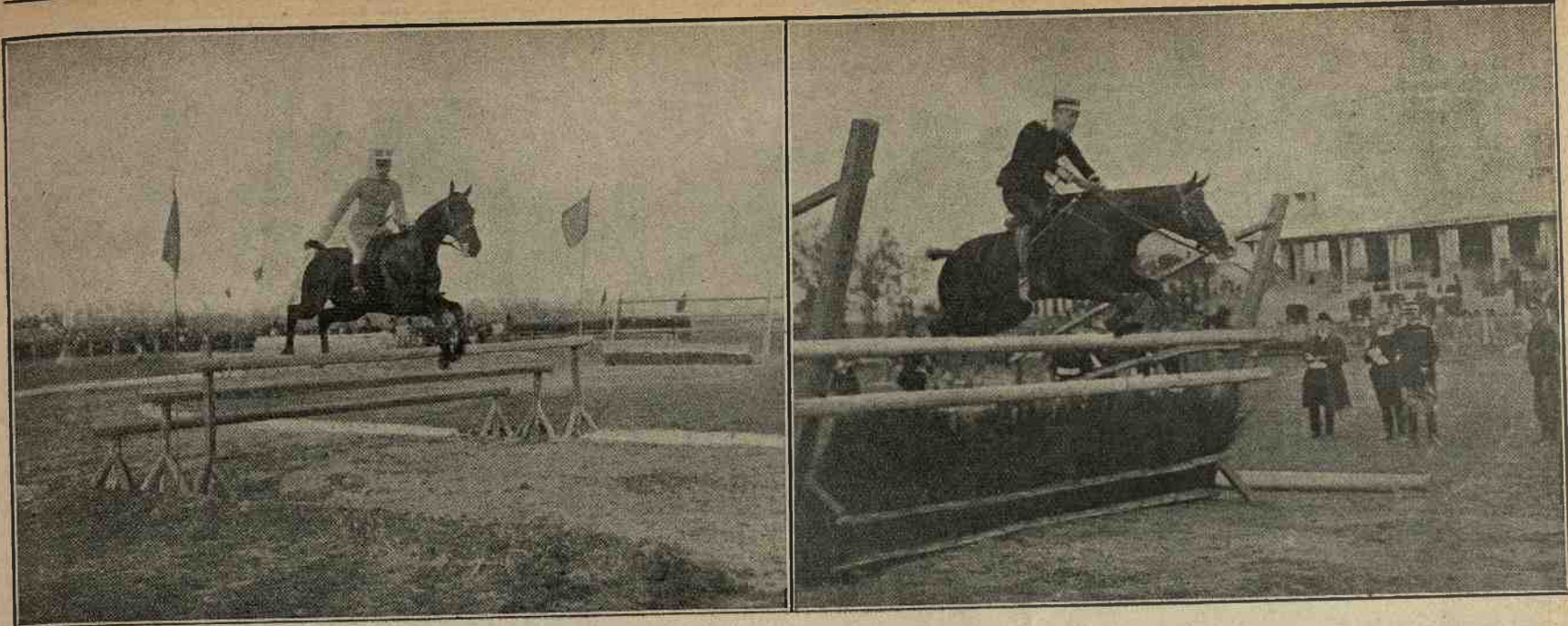
Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.

TONICO - DIGESTIVO  
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE  
Specialità della Ditta

**G. ALBERTI - BENEVENTO**

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.





*Il tenente spagnolo Boceta al salto di un ostacolo* (Fot. A. Collari - Roma). *Gli ufficiali francesi al Concorso Ippico Internazionale. Il cap. Moris, del 49° artigl.*

affatto lasciando all'altro (ma con avversa sorte) il duro compito di difendere i colori nazionali contro il francese *Badajoz*, non avevano ancora affermato sicuramente quale di essi fosse il migliore. Si attendeva dunque di poterli giudicare in questa terza prova dell'annata benchè *handicap-pati*. Il quesito anche stavolta è stato insoluto.

L'odierna prova fu falsata da una serie di gravi incidenti che costarono la squalifica al materiale vincitore, che fu *Alcimedonte*, e che diedero modo a *Guido Reni* di essere posto dai commissari il primo.

Correvano:

Razza di Besnate, *Alcimedonte* (54, Bartlett) e *Marte* (54, Benson); sir Rholand, *Kongoni*, (54, Spencer); F. de-rico Tesio *Arnolfo di Cambio* (54, Ryan) e *Guido Reni*, (58, Langham). All'alzarsi dei nastri *Guido Reni*, ch'è sempre il più pronto, malgrado le sue numerose difese preventive, prende il comando seguito subito da tutti gli altri in gruppo. Però *Marte*, prende poco dopo il comando seguito subito da *Alcimedonte*, *Kongoni*, *Arnolfo di Cambio* nell'ordine.

L'andatura è svelta a discapito del più gravato di peso, però *Guido Reni* conserva sempre il suo



*La giuria al Concorso Ippico Internaz. — 1. Generale Berta, Ispettore della Cavalleria. — 2. S. E. il generale Spingardi, Ministro della Guerra.* (Fot. A. Collari - Roma).

secondo posto sino all'ultima curva dove *Marte* allarga per lasciar lo steccato ad *Alcimedonte*, mentre *Guido Reni* aveva già iniziato il suo attacco. A questo punto si fa luce *Kongoni* che

valendosi di un'azione facile e meravigliosa era avanzato in mezzo ai due che lottavano apparigliati.

Ma in questo istesso istante, quando tutti alla vista dei tre cavalli su di una stessa linea in lotta si ripromettevano di assistere ad una lotta superba, *Alcimedonte* scartando danneggia *Kongoni* e *Guido Reni*, i quali restano impari nel loro sforzo finale: *Alcimedonte* può così passare il traguardo con 2 lunghezze di vantaggio su *Guido Reni* che precede di 1/2 lunghezza *Kongoni*; 4° *Arnolfo di Cambio*.

In seguito ad un reclamo, i Commissari hanno distanziato il vincitore, cosicchè *Guido Reni* ha potuto anche vincere il « Premio Milano ».

Bruno Braga.

### La corsa podistica Lione-Parigi (km. 600).

La grande corsa professionisti internazionale su strada che avrà luogo dal 20 al 28 maggio sul percorso Lione-Digione-

Troyes-Parigi, assumerà un'importanza straordinaria. Fino ad ora si son iscritti i più noti campioni francesi e l'italiano Goletta, che trovati in una forma eccellente. Ne riparleremo.



*Ten. Negrani, al salto di un ostacolo.*

*Il Concorso Ippico Internaz. — Il salto delle pattuglie reggimentali. I lancieri Vittorio Emanuele.* (Fot. A. Collari - Roma).

*Il ten. Ubertaini, vincitore del Campionato cavallo d'arme.*

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1911 DEI

NOVITÀ INTERESSANTI  
OFFICINE DEI-MILANO

VIA PASQUALE PAOLI N° 4  
RAPP. PER TORINO:  
G. CAPELLA - VIA NIZZA 67





Il Concorso ginnastico tra le scuole di tutta Italia, svoltosi la settimana scorsa nello Stadio di Torino. - Il corteo ed il saggio finale. La sfilata delle giovani ginnaste

## Nello Stadio di Torino

Istantanee e impressioni  
del Concorso Nazionale Scolastico di ginnastica.

Nudo ancora di suoi begli ornamenti; coronato solo da un serto di bandiere serpentine alla brezza di primavera; solenne, immenso, lo Stadium accoglie, festoso, il trionfo d'un cielo purissimo, scintillante al sole vivido e caldo dei primi ardori di maggio.

Nel mezzo, nell'ampio abbraccio delle gradinate, spoglio ancora del verde che lo rivestirà, segnato in bianco dai tesi nastri irrequieti all'alito primaverile, irto degli agili attrezzi che s'ergono al cielo, si stende, in attesa, il campo nuovo dei ginnici ludi.

In attesa di chi?  
Dei piccoli e grandi studenti, convenuti a schiere in Torino ospitale a renderle, nell'anno della glorificazione patria, sacro, solenne omaggio di gioventù, di forza, di speranze.

Eccoli i figli d'Italia....

Uno squarcio delle nubi in fuga lascia scoperto un lembo del desiato azzurro del cielo. La pioggia, l'odiata, maledetta pioggia ha dato tregua. L'ampio pulvinare si ripopola dei mille e mille spettatori rifugiati sotto le tettoie.

Le note d'una fanfara vengono di lontano ad annunciare a noi che attendiamo che l'esercito dei gin-

nasti s'avvicina. S'aprono le porte, e ad esse convergono centomila occhi ansiosi, impazienti nella breve attesa.

Eccoli, i primi, preceduti dai soldati del fuoco e da una candida bandiera; son piccini, son bianchi, son di Torino.

Li seguono i compagni di Roma; le figlie dei militari, le celesti fanciulle dell'educatorio Duchessa Isabella; i bimbi di Milano, di Bologna, Firenze, Genova. E la lunga fila continua, cingendo dei suoi vivi colori l'ampio, libero campo.

Ecco i marinaretti della Laguna e quelli della Riviera, i giovani della Sicilia e della Sardegna; i figli dell'Abruzzo verde e della terra toscana; i tamburini del Verbano, le fanciulle di Pavia, le bersaglierine romane.

Mezz'ora dura la meravigliosa rivista della studiosa e forte gioventù italiana. Poi i settemila ginnasti fanno il vasto campo lieto e bello di lor vivi colori, come aiuola di fiori al sole di maggio.

L'esercito è schierato in attesa del supremo comando. E questo risuona per l'immenso campo, sotto forma di gentile e gradito invito: « Porta-bandiere al palco del Re! ».

Ancora la voce corre per l'aria, che, dalle colonne immobili sull'attenti, si staccano rapidi cento stendardi, agitati e sventolati dagli animosi alferi correnti a raccolta.

Son bandiere piccole e leggere sostenute con fierezza dai soldatini delle elementari; son bandiere

ampie, onorate di medaglie e di corone, gravi anche sulle spalle di bruni e saldi figli di Sicilia; son vessilli portati dalle mani gentili di fanciulle belle nella loro fierezza. Sono stendardi del color del fuoco, del cielo, del mare; del candore delle nevi, del verde dei prati. Son giunte tutte sotto il palco del Re, e stanno, come selva di pini, drizzati al cielo, a godere l'applauso che scroscia per loro, bandiere d'Italia.

Sfila una piccola schiera d'una dozzina di bimbi. Li guida un sacerdote con in testa un berretto e in mano una bandiera dei colori d'Italia.

Vengono da un paese piccolo e solitario, adagiato sui fianchi delle Alpi piemontine, e son tutti i bimbi che lassù imparano a leggere e scrivere.

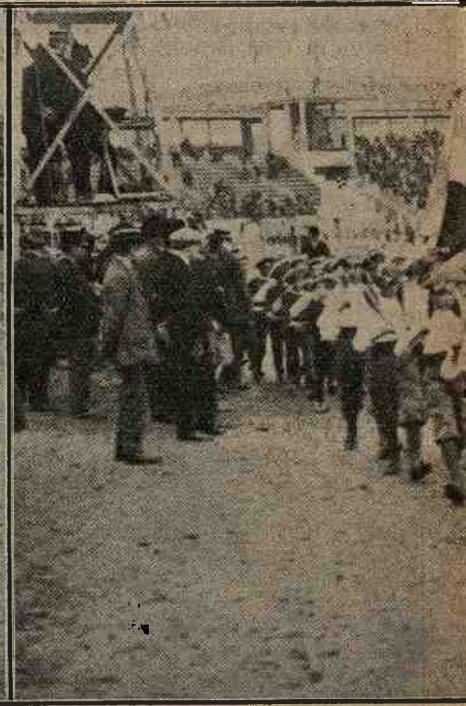
Hanno accolto l'invito, giunto lassù, fra i monti, della regal Torino, di venire a salutare nella festa nazionale i piccoli colleghi delle regioni sorelle.

Sembrano smarriti nell'immensità dello Stadium. in cui tutto il loro paese starebbe tre volte: sembrano confusi dagli applausi che scrosciano al loro passaggio e che dicono la gratitudine per le tante cose belle che la loro vita suscita nell'animo, e lo fa fremere e quasi piangere d'ammirazione, di commozione, d'affetto.

Roma contro Pallanza al tiro alla fune.

Nell'attesa del comando le due schiere si guatano, si studiano, si confrontano. Sui visetti bruni dei romanini appare un sorriso pieno di speranza. Intravedono la vittoria?

Al « pronti » i venti serrano la fune nella piccola



Il corteo ed il saggio finale nello Stadio. - La sfilata dei piccoli ginnasti delle scuole

# CICLISTI!

Le migliori  
Macchine da turismo di  
**MARCA MONDIALE**

Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

**Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.**

# BIANCHI





elle scuole primarie. - La terza fotografia rappresenta le bambine delle scuole comunali di Torino e Roma (bersagliere) che aprivano il corteo. (Fot. cav. Zoppis - Torino).

morsa delle mani nervose, curvati i dorsi, puntati i piedi. Al « via » è un tirare affannoso, disperato degli atleti in erba; è uno scalpiccio polveroso, un vociare e gridare d'incitamento reciproco. Solo un piccolo pallanese, il più piccolo di tutti, che assiste alla aspra lotta, tace e guarda; guarda con due grandi occhi del color del suo lago in cui par di leggere la pena di non poter dare ai suoi l'aiuto delle sue braccia. E quando Pallanza comincia a cedere, e Roma incalza e trascina nell'ultimo vittorioso sforzo la schiera perdente, quel piccolo s'allontana con un gesto di rabbia, di dolore, di vergogna.

Una voce argentina, dalla parte opposta, squilla, nella gioia della vittoria: Così, vedete, se fa onore a' i antichi!

Eccoli i fiori della città dei fiori!

Anche non lo portassero ricamato sulla candida maglia, il giglio rosso della città gentile, si indovinerebbe bene donde essi vengono, e qual'è la terra in cui son cresciuti. Tutto in loro piace: dal vestito attillato, semplice ed elegante, all'aspetto agile e snello; dallo sguardo dolce ed espressivo ai movimenti vivaci e composti. Marciano come perfetti soldatini; le belle teste alte e fiere, i piccoli petti rotondi sporti audacemente in avanti, le gambe abbrunate dal sole, sciolte e sicure nel passo rapido.

Eccoli i fiori della città dei fiori!

Bandiera in testa, la schiera fiorentina passa e saluta...

GIUSEPPE AMBROSINI.

## Il successo ed il valore del grande Concorso scolastico

Se dal lato dell'organizzazione questo primo Concorso fra gli allievi delle scuole primarie e secondarie d'Italia ha presentato qualche lieve pecca, dovuta, più che ad altro, al fatto che la maggior parte delle squadre concorrenti era la prima volta che si presentava ad un grande Concorso scolastico nazionale, dal lato tecnico-sportivo questa prima adunata generale degli scolari italiani riuscì più che soddisfacente, anzi sortì un esito che stupì persino i giurati più esigenti; perché bisogna considerare che una scuola non è una Società ginnastica, dove appositamente ed esclusivamente si studiano e si svolgono i programmi con il sussidio di tutti gli attrezzi necessari e di istruttori specialisti. Alla scuola, di solito, non sono più di un paio d'ore per settimana che si dedicano all'educazione fisica. Maggior merito quindi, a nostro avviso, hanno le squadre che escono da una scuola che non quelle che escono da una Società ginnastica all'uopo organizzata.

Bisognava aver visto quale disciplina e precisione ed eleganza di esercizi collettivi sfoggiarono i giovani ginnasti convenuti nel nostro « Stadium ». Come tanti drappelli di soldati, avvezzi per costume alle esercitazioni militari, giovanetti e ragazze compivano le più difficili evoluzioni: corsa, marcia, i più

complicati esercizi con gli attrezzi maneggevoli. Bastoni Jägers, appoggi Banmaun, riscuotendo i calorosi applausi del pubblico accorso abbastanza numeroso, e dei giovani colleghi che a mano a mano che avevano completati i loro numeri di programma, andavano a schierarsi sulle scalinate dell'anfiteatro.

I maggiori applausi toccarono alle signorine ed alle piccole ginnaste delle scuole elementari. Ottima impressione fecero le due centurie femminili delle nostre scuole « San Paolo » e « Silvio Pellico », centurie rispettivamente presentate dalle signorine Pistamiglio e Filippi. Ma, come ricordare tutti questi piccoli e svelti soldatini della grande armata ginnastica d'Italia? Belli e graziosi, nel loro sobrio costume, i bimbi di Firenze e di Bologna; sorridenti e disciplinatissimi i sordo-muti, che il pubblico salutò, più che con gli applausi, con grandi gesti di mano, ed i commissari di gara con commoventi premure.

Guardate con speciale attenzione furono pure le squadre dei tre comunelli rurali di Bonvicino, Novello e Lissone, che in tutto contano un migliaio di anime, e che pur vollero essere rappresentati al nostro concorso da una quarantina di giovanetti in divisa, che si presentarono allo « Stadium » con la loro bandiera, bravamente preceduti dal sindaco, dal prete e dal maestro di ginnastica...

Bei pezzi di ragazzi, veri tipi di atleti, presentarono l'istituto tecnico di Casale, la scuola normale di Padova, il liceo di Spezia, il liceo di Novara ed altre squadre. Ma come poter ricordare tutte queste migliaia di giovani rappresentanti di quasi duecento



primarie. - Nella prima fotografia i bambini del Comune rurale di Lissone Piemonte.

(Fot. cav. Zoppis - Torino).

**AUTOMOBILISTI!** Le vetture  
Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

# BIANCHI



La Société CONTINENTAL Company, ad Hamilton (Ohio S. U. A.), concessionaria della Privativa Industriale Italiana, Vol. 320, N. 107, del 26 agosto 1910, per un trovato avente per titolo:

**“ Procédé de fabrication de bandages élastiques pour roues de véhicules ”**

desidera entrare in trattative con qualche Industriale Italiano per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica della Ditta **Secondo Torta & C.**, Via Carlo Alberto, num. 35, TORINO.

# EPILETTICI!

Carattori colle celebri polveri dello Stab. Chimico Farmac. del Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia).

# NERVOSI!

Prescritta dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevrastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, per tosse, sussurri auricolari, nonché cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei gnariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

## Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI per AVIAZIONE

# GIOVANNI AMBROSETTI

TORINO - Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Spedizioniere Ufficiale del "Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911", o del "Comitato Esecutivo Germanico - Berlino".

## Pneu Velo

# " LEFORT "

La SOCIÉTÉ FRANÇAISE DES' ÉTABLISSEMENTS " LEFORT ", di ROMAN (DROME) Francia, è specializzata per la fabbricazione di coperture e camere d'aria per Bicicletta e Motocicletta.

La Direzione, affidata a personale tecnico molto competente, il macchinario e l'impianto testè eseguito con tutto quanto vi sia di più moderno e perfetto, fanno sì che le coperture e camere d'aria " LEFORT ", hanno già ottenuto la preferenza per la loro incomparabile qualità e perfezione.

**Catalogo gratis a richiesta.**

Rappresentante generale per l'Italia:

**RICCARDO CHENTRENS**

**MILANO**

Via Vincenzo Monti, 14

## Campo di Aviazione a S. Gillio

(DRUENT)

dei Signori **Nicola e Sparviero**

*Splendido Campo ai piedi delle Alpi, ad un chilometro dal paese di S. Gillio, (15 Km. da Torino), privo da venti e fiancheggiato dalla strada carrozzabile.*

**Affitto di Hangars per L. 150 mensili**

Monoplani e Motori di tipo proprio.

Rappresentanza diretta per apparecchi di qualsiasi tipo, nuovi e d'occasione, a prezzi eccezionali.

Riparazione d'apparecchi, meccanici e provviste. Noleggio di motori per prove d'apparecchi.

Prossima apertura Scuola per piloti con monoplani e biplani.

Brevetto di Pilota Lire 700.

Costruzione e prove di qualsiasi apparecchio.

Per schiarimenti rivolgersi ai Signori

**NICOLA & SPARVIERO - Torino**

Via Venti Settembre, 8

## CONSULTATE il CATALOGO delle AUTOMOBILI

# LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione sono la prova della superiorità ormai indiscussa delle Vetture Leggere*

**" LANCIA "**

*munite di motore di 20/30 HP.*

## LANCIA & C.

**TORINO - Via Monginevro, 101-109 - TORINO**

Agenti Esclusivi per Piemonte: **Bochis & Bertolino - Via S. Quintino, 28 - Torino**



scuole italiane? Diremo piuttosto delle gare alle quali essi si cimentarono. Esse consistevano in 5 esercizi: salita alla fune, gara di salto, esercizi elementari, evoluzioni e corsa collettiva di metri 1000, che ogni squadra doveva effettuare dinanzi a cinque differenti Giurie e in differenti campi.

Al concorso della categoria A (scuole primarie elementari, ginnasio inferiore, scuole tecniche) 68 squadre si presentarono.

Alla categoria B (scuole elementari) si presentarono 80 squadre. Alle gare femminili concorsero 28 squadre, fra allieve e adulte.

I benemeriti che maggiormente si occuparono della complessa organizzazione del Concorso scolastico sono: il generale comm. Capello, il dott. Monti, direttore tecnico delle gare, il prof. Pagliani, il capitano Mariotti, l'avv. Martini, il cav. Dovati, il prof. Carli della Scuola di magistero, ed i membri della Giuria del concorso, nelle persone del: presidente Bertoni cav. uff. prof. Giuseppe, di Modena; vice presidenti: Cappelli cav. rag. Marco, di Milano; Sironi avv. cav. Giulio di Monza; segretario: Nastrucci rag. avv. Aldo, di Piacenza; vice-segretario: Lonati cav. rag. Angelo, di Milano.



Il senatore Villa e l'on. Compans.  
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

## La premiazione.

**Concorso maschile - Cat. A**  
Premiate con corona d'alloro.

**Divisione I.** — Scuole Elem. Comunali di Venezia; Scuola Elementare Comunale Parini di Torino; Scuole Elementari Comunali di Bologna; Scuole Tecniche Primarie Mafalda di Savoia di Bergamo; Scuola Tecnica Pareggiata, Barolo; Scuole Elementari Comunali di Firenze; Scuole Elementari Comunali di Genova; Casa Benefica di Torino; R. Scuola Tecnica Lagrange di Torino.

**Divisione II.** — Scuole Primarie Comunali di Roma; Collegio Convitto Civico di Varese; R. Ginnasio Cavour di Torino; Scuole Elementari di Vercelli; R. Ginnasio Fascisti di Isernia; Regio Istituto Leardi di Casale Monferrato; R. Scuola Tecnica di Alba.

**Divisione III.** — Scuole Elementari di Spezia; Istituto D-ficienti di Milano; Collegio Convittori di Celana; R. Scuola Tecnica di Schio; R. Scuola Elementare Istituto Nerva di Rivoli; R. Istituto Sordomuti Prinotti di Torino; R. Scuola Tecnica Lanino di Vercelli; R. Scuola Tecnica di Pesaro; Ospizio di Carità di Biella; R. Scuola Tecnica Migliara di Alessandria; Scuola Tecnica Collegio Nerva di Rivoli; R. Liceo Ginnasio Gioberti di Torino; Collegio Convitto Vinanti di Bassano; R. Scuola Tecnica Valperga Caluso di Torino; Istituto Provinciale S. Filippo Neri di Modena; Istituto Artigianelli di Torino; Regia Scuola Tecnica Carbone di Tortona.

**Divisione IV.** — Scuola Tecnica di Orvieto; Scuola Tecnica Cima di Cagliari; Collegio Provinciale di Verona; Collegio S. Giorgio di Novi Ligure; Regio Istituto Sordomuti di Torino; R. Scuola Tecnica Ponti di Gallarate; Convitto Civico di Vercelli; R. Scuola Tecnica Boccardo di Novi Ligure; Scuola Elementare Carducci di Sestri Ponente; Riformatorio Governativo di Boscomarengo; Regia Scuola Tecnica Vivante di Genova; R. Scuola Tecnica di Faenza; Riformatorio



Il Concorso ginnastico delle Scuole primarie italiane.  
La squadra delle allieve del nostro Istituto Duchessa Isabella mentre sfila nell'arena innanzi al palco reale.  
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

Governativo S. Lazzaro Parmense; Casa di Provvidenza di Parma; Scuola Tecnica di Albenga; R. Scuola Tecnica di Udine; R. Scuola Tecnica di Terni; Scuola Elementare Comunale di Lodi; Riformatorio Governativo di Pisa; R. Scuola Tecnica di Massa; Collegio Convitto di Padova; Riformatorio Governativo di Santa Maria Capua Vetere.

**Concorso maschile - Categ. B**  
Premiati con corona d'alloro.

**Divisione I.** — Istituto Leardi di Casale Monferrato; R. Istituto Tecnico Sommeiller di Torino; Istituto Artigianelli di Torino; R. Scuola Normale di Pinerolo.

**Divisione III.** — R. Liceo Varone di Rieti; Istituto Tecnico di Spezia; Convitto dal Pozzo di Vercelli; R. Liceo G. Ugo Foscolo di Pavia; R. Istituto Tecnico di Alessandria; R. Albergo di Virtù di Torino; R. Liceo Ginnasio Vincenzo Gioberti di Torino; R. Liceo Cassinis di San Remo; R. Liceo Ginnasio di Casale Monferrato; R. Liceo Ginnasio di Lodi; R. Istituto Tecnico di Lodi; R. Liceo di Alba; Regio Ginnasio Rossi di Massa; R. Scuola Normale di Sanginesio; Istituto Casa Benefica di Torino; R. Liceo G. Galdo di Chieri; R. Liceo Ginnasio di Carmagnola.

**Divisione IV.** — R. Liceo Ginnasio A. Doria di Genova; Liceo Ginnasio Collo, San Carlo di Modena; R. Liceo Ginnasio Dottori di Cagliari; R. Liceo Ginnasio di Spezia; Riformatorio Governativo La Generala di Torino; R. Scuola Normale Gerardini di Milano; Convitto Comunale di Terni; Riformatorio Governativo di Bologna; Istituto Tecnico Cavour di Vercelli; Ospizio di Carità di Biella Vernate; Regio Liceo Andrea Doria di Forlì; Istituto Tecnico Bordoni

di Pavia; Collegio Governativo Belluzzi di S. Marino; R. Liceo Galvani di Bologna; R. Liceo A. Muratori di Modena; R. Scuola Normale Gabelli di Padova; Collegio Provinciale di Verona; Collegio Convitto di Celana; R. Liceo P. Sarpi di Bergamo; R. Liceo Ginnasio Torricelli di Faenza; Regio Liceo Ginnasio Carlo Alberto di Novara; Riformatorio Governativo di Tivoli.

**Concorso femminile - Adulte**

Premiate con corona d'alloro.

Regia Scuola Femminile Normale di Alessandria; R. Scuola Normale A. Cairoli di Pavia; R. Scuola Normale Benincasa di Siena; R. Scuola Tecnica Confalonieri di Milano; Istituto Nazionale Figlie dei Militari di Torino; Scuola Normale Duchessa Isabella di Torino; R. Scuola Normale Femminile di Aosta; Istituto Buon Pastore di Torino; R. Scuola Normale Femminile di Vercelli; Scuola Normale di Savona; R. Scuola Tecnica V. Caluso di Torino; Scuola Tecnica Agostino D-pretis di Stradella; Regia Scuola Tecnica Regina Elena di Torino.

**Concorso femminile - Allieve**

Premiate con corona d'alloro.

**Divisione I.** — Scuole Elementari Comunali Barriera S. Paolo di Torino; Scuole Elementari Comunali di Bologna; Istituto Nazionale Figlie Militari di Torino; Scuola Elementari Comunali Silvio Pellico di Torino.

**Divisione II.** — Scuola Complementare Tecnica pareggiata Elena di Savoia di Voghera.

**Divisione III.** — Scuola Comunale Primaria di Roma; Scuola Tecnica Femminile Cairoli di Milano.

**Divisione IV.** — Istituto Sordomuti Prinotti di Torino; Scuola Elementare A. Garibaldi di Sestri Ponente; Riceratorio Femminile Mafalda Savoia di Roma.



Il Concorso ginnastico delle Scuole primarie italiane.  
La numerosa batteria dei tamburini delle Scuole genovesi mentre sfila innanzi al palco reale.  
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

**CICLI**  
gomme  
**PIRELLI**

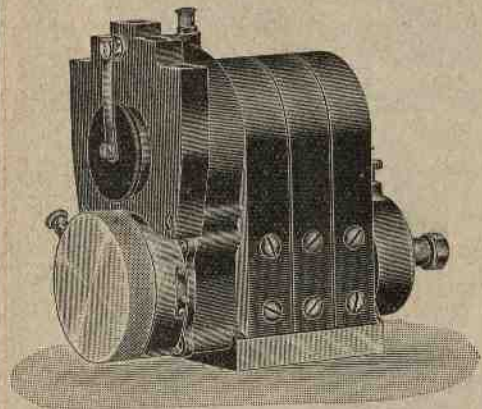
**FIAT**

per TORINO  
**Ditta PASCHETTA**

Via Santa Teresa angolo Via Genova.



# Magneti U. H. (Unterberg Helmlé-Durlach)



i migliori adottati dalle primarie fabbriche  
**49 primi premi 1909 — 74 primi premi 1910**  
**normali - lanceur - doppia scintilla**

**Avance automatico**, l'ultima perfezione, sicurissimo.

Nessun ingombro per le sue piccole dimensioni. Leggero. Facile messa in marcia, ed abolizione dei contraccolpi. Marcia regolarissima del motore anche lentissima a vuoto, avendo sempre egual potenza d'accensione sia all'anticipo che al ritardo. Maggior regolarità di marcia al motore che rende sempre il suo massimo. Risparmio d'essenza. Maggior durata. Semplicità: abolizione di ogni comando e condotta facilissima della vettura.

**Garanzia da 40 giri ad un massimo di 5000.**

Agenzia per l'Italia: Sig. **LEOPOLDO FERRARIS** - Via Andrea Doria, 17 - **TORINO**.  
**CATALOGHI A RICHIESTA.**



**Manubri** con **doppio freno**

**CHIEDERE CATALOGO**

della nuova Fabbrica Nazionale

**Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)**

**AERODROMO DI CAMERI - THOUVENOT & Co**  
**PRIMA SCUOLA ITALIANA DI AVIAZIONE**  
**SERVIZIO REGOLARE AUTOMOBILISTICO**  
**NOVARA - ORARIO - CAMPO**  
 ORE 9,30+11,30+12 10+11+12,30  
 7,30+12+5,30 9+11,30+5



## G. VIGO & CIA

Via Roma, 31 - **TORINO** - Entrata Via Cavour

Primaria Casa per Sport



Tennis  
 Foot-Ball  
 Ginnastica  
 Atletica  
 Pattinaggio  
 (Schotting)  
 Alpinismo  
 Giochi sportivi  
 Novità sportivo  
 Marca di  
 qualità superiore  
 Abbigliamenti  
 completi per  
 tutti gli sports.  
 Abiti completi  
 per turisti,  
 ciclisti.



**MAGLIE - CALZE**  
**BERRETTI**  
**SCARPE PER SPORT**

**PREZZI MITISSIMI**

**Catalogo gratis.**



Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotaie.

Motori per marina e per impianti fissi.

**FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI-TORINO**

# FIAT

Società Anonima - Capitale L. 14.000.000.

**TORINO** - Uffici: Corso Dante, 30-35.

Officine: Corso Dante, 30-35.

Via Cuneo, 17-20.



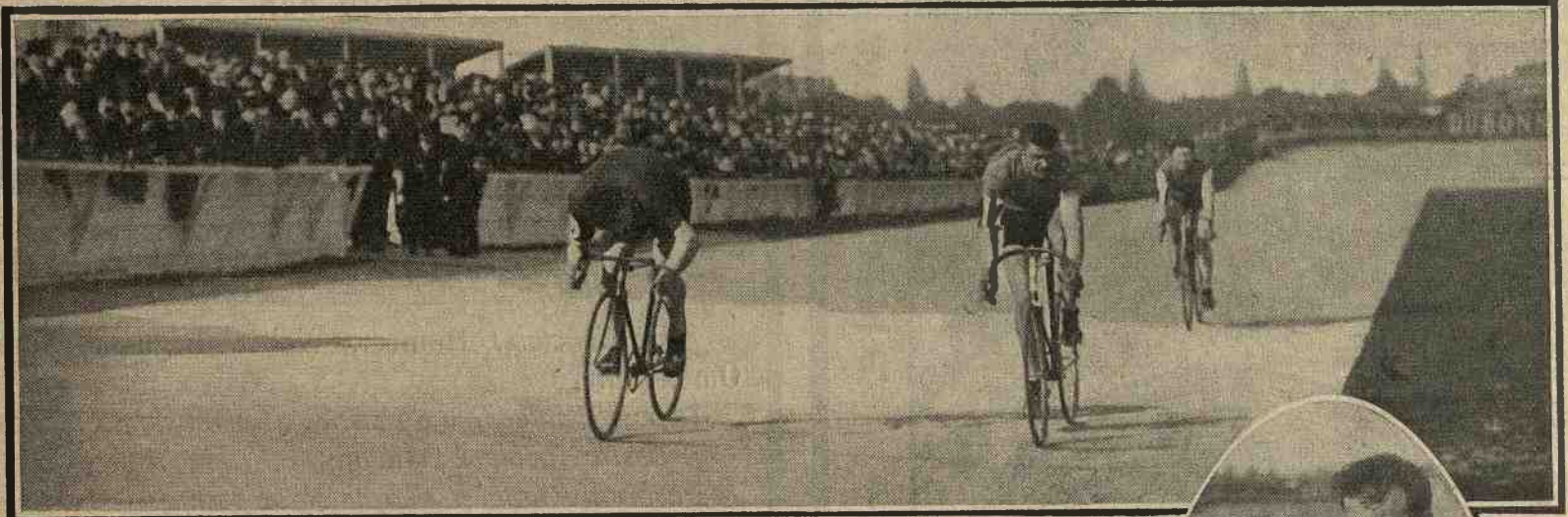
## Il più grande Giro

Lunedì, dunque, a mezzo maggio, mese di fiori e d'amori e di canti, partiranno da questa Roma, a cui fluiscono in questo anno di patriottiche ricordanze, come alla riviera del sogno, tutte le anime che crescono nel segreto un qualsiasi fiore d'entusiasmo, partiranno per il grande viaggio che racchiude nel cerchio compiuto dell'itinerario il grande, simbolico significato della compiuta

la prima, che è anche una delle più lunghe, poi la seconda a Genova per Pistoia e Spezia; a Oneglia, la terza, per Novi ed Alessandria e a Mondovì, toccando la Francia, la quarta. Poi a Torino, girando ai piedi delle Alpi e salendo fino a Fenestrelle (1100 metri) e al Colle Sestrières (2030 m.), e da Torino a Milano, spingendosi al nord fino a Biella. La tappa Milano-Bologna, che è la più lunga e delle meno accidentate. Da Bologna si scenderà verso il mare di Cattolica fino ad Ancona, e da Ancona, per la costiera, fino a Sulmona. Da Sulmona al mare Jonio a Bari; da

E senza tanti discorsi commemorativi! Già, i palmeri mal reggerebbero al pondo della retorica stantia... così, senz'altro, modestamente l'energico manipolo volgerà per le contrade che mezzo secolo fa un simile nodo d'ardimento unì di fronte alle leggi della storia.

E così la bella gioventù, ostentante per le cento città la guizzante energia dei palpiti poderosi, andrà raccogliendo i voti delle giovani fraterne generazioni per recarli a Roma, come corone augurali. E dietro gli alferi, dietro quelli che si hanno le facili vittorie lubrificate da incitamenti,



Le corse ciclistiche a Parigi. — L'italiano Moretti batte Duprè di un quarto di ruota, nel Grand Prix di Pasqua. Nel medaglione: Cesare Moretti.

unità commemorata, le più belle energie d'Italia e d'altrove a misurarsi nella più aspra prova.

Poiché questo terzo Giro d'Italia assume ben altro significato che i suoi due minori fratelli non ebbero. I due primi Giri d'Italia, partendo da Milano, capitale morale, giunsero appena a Napoli, forse perchè i benemeriti organizzatori credevano che la bella Partenope segnasse le colonne d'Ercole della viabilità e insieme dell'entusiasmo sportivo, tanto che non fosse lecito andar oltre, come ai navigatori d'un tempo che toccavano la scogliera di Gibilterra.

Ma la commemorazione del cinquantenario ha saputo compiere il miracolo: ha saputo non far ignorare che lo stivale d'Italia ha da gran tempo l'abitudine di spingersi ancora alquanto anche oltre Napoli, nelle onde cerule del Mediterraneo, e che su quel residuo ignorato di stivale pure vivono e vegetano genti della più schietta stirpe italica, che, pur non potendo attualmente vantare le glorie della loro grandiosa civiltà remota, non sono peranco ridotte in condizioni di perfetta barbarie.

Perciò pensiamo non sia piccola benemerenda del cinquantenario questa d'aver fatto finalmente scoprire agli organizzatori della più grande corsa ciclistica italiana una buona metà della penisola.

Le fatiche del Giro saranno perciò quest'anno dodici, precisamente come quelle d'Ercole. Da Roma per Perugia e il Trasimeno a Firenze sarà

Bari, dal Jonio, al Tirreno, a Napoli, e da Napoli finalmente a Roma.

Tali, tracciate con la sobrietà e la disadorna rigidità d'un geometra, le linee massime del Giro che lungo le osannanti vie d'Italia compiranno le migliori fibre dei nostri atleti del pedale, da Roma partendo, a Roma arrivando, come loro modesto ma di quanto accetto e significante omaggio per le feste della patria.

Taluno sorriderà; ma veramente non è forse questo terzo Giro d'Italia un ben più alto e sincero e modesto omaggio di quanti poco alti, poco sinceri e poco modesti questa giocondità nazionale ne propizia d'ogni banda? Non è questa una accolta di signori in tuba e *redingote* che ci affligga di luoghi comuni e in nome delle patriottiche ricordanze devasti le tavole del *buffet*; non è nemmeno — mi si perdoni — una qualsiasi esposizione miserella, fugace e caduca di stucco e cartapesta, esposizione sincera e monumento di tutte le vanità estere e nazionali, ma è una buona compagnia di giovanotti dal cuore saldo e dai muscoli d'acciaio e dalla volontà ferrigna che lunedì mattina, in un'alba pallida di mezzo maggio, partirà da Roma silenziosamente, per andare a misurare, a ritmo di pedali, quanto realmente sia grande questa Italia unita che i retori in tuba soltanto alquanto conoscono — e non sempre — ben variopinta sulle carte geografiche. Questo è il Giro d'Italia!



Darragon passa Sérès, nella corsa dell'ora. (km. 74 e 385 m.).



**BEJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58**  
**FARI e FANALI per Automobili**  
**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**  
 Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1910.





PNEUMATICI PER AUTOMOBILI

**POLACK**

GOMME PIENE



I **Cerchi Smontabili POLACK** ed i nuovi tipi di **Pneumatici 1911** appositamente studiati per Omnibus leggeri e Vetture da grande turismo, danno

### RISULTATI MERAVIGLIOSI

**Società Anonima B. POLACK**

Waltershausen - Londra - New-York.

Agenti per l'Italia: **BONZI & MARCHI** - Milano - Torino.

7 Maggio 1911

## Giro del Canavese

(Km. 110)

*Arriva 1° Quaglia Carlo*

sempre con

## Cicli LEGNANO

Rappresentante: **CESARE MOLLARDI**

*Deposito cicli: Humber, Wolsit, Legnano, Aura, Omo, Grifo.*

*Deposito macchine da cucire di primissima marca.*

*Deposito tubolari Damiani.*

*Fabbrica manubri di qualsiasi forma.*

*Scarpe speciali per corridori.*

*Vendita gomme e accessori.*

*Deposito olio per motori.*

Vendita a rate mensili con pagamento di un quinto alla consegna, e di lire 20 mensili. Obbligo di presentare serie garanzie.

Cerco Rappresentanti e Corridori.

**Ditta CESARE MOLLARDI - TORINO - Via Garibaldi, 11**

Officina per riparazioni in Torino, Corso Firenze, 55.

## 7 Maggio 1911: Campionato Veneto Dilettanti (Km. 185)

*Tempo orribile, strade impraticabili - 70 partenti, 55 ritirati*

### Primo SCOLARO

5° CHIANDETTI - 6° MARCHETTI - 12° PASIO - 15° DELLAFUSINE

5 Partiti, 5 Arrivati — Tutti su Biciclette

# ALCYON

PNEUS

# HUTCHINSON

CAMPIONATO MILITARE DI FRANCIA - Km. 100 - 226 partenti

1° CHRISTOPHE in ore 3, 8' 7"

Rappresentanti Gener. per l'Italia: **C. ZUCCHI & C. - CHIARI**

Rappresentante per il Piemonte: **BASSO EUGENIO** - Torino - Corso Vitt. Em., 96.

Stabilimenti Pneumatici **HUTCHINSON** - Milano - Via Bramante, 29.



plausi e fiori, arrangeranno ancora una volta gli umili, i diseredati della fortuna, quelli che chiamano le lanterne rosse... i giovanetti dai pochi muscoli e dalla molta volontà. Forse saranno essi che, non turbati, non ubriacati dai grandi travolgenti entusiasmi dei traguardi ansiosi, essi, puri e ignari d'ogni equivoco affarismo, essi infine che vanno più piano, avranno più agio di raccogliere nel grande Giro i voti migliori della italica gioventù onde recarne a Roma composto il magnifico trofeo.

Valentino Lardi.

## Giuoco dei Calcio

I grandi « matches » internazionali.

La squadra nazionale italiana ottiene partita pari (2-2) con la nazionale svizzera.

Tutta l'aspettativa dei nostri *foot-balls* era rivolta domenica scorsa al grande incontro fra l'undici italiano e quello svizzero fissato sul campo dell'Arena di Milano.

Nè l'aspettativa per l'appassionante competizione andò delusa. I nostri rappresentanti sostennero onorevolmente l'urto coi pronosticati vincitori — gli ospiti svizzeri — riuscendo non solo ad ottenere partita nulla con due *goals* per parte, ma, a dar l'impressione al numeroso pubblico accorso che, con una maggior perizia del portiere nazionale, l'Italia avrebbe potuto benissimo riportare la sua prima vittoria in campo internazionale.

A parte gli stessi partigiani del De Simoni che non poterono sottrarsi dal rimarcare gli errori del loro difeso, noi abbiamo due giornali autorevoli come il *Corriere della Sera* e la *Stampa* che hanno detto esplicitamente che qualunque portiere avrebbe parato i due palloni che il De Simoni si lasciò entrare nella rete.

Noi, pur essendoci mostrati sempre fautori convinti di un altro *goal keeper*, non abbiamo però mai disconosciuto le ottime doti dell'attuale pensionario della squadra nazionale. Il De Simoni ha uno stile che non ci piace, ed il perchè è il come di questo nostro convincimento l'abbiamo più volte espresso. Ora siamo di fronte a dei fatti che tutti hanno constatato, ma ai quali nessuno ha pensato di porre rimedio.

La nazionale italiana ha perduto contro gli ungheresi per un calcio di punizione che ai più non apparve irreparabile per parte di un gran *goal-keeper*.

A Parigi la classe di De Simoni brillò, ma difettarono le sue qualità fisiche che cedettero alla irruenza avversaria, facendoci ripiegare in un *match* nullo che fu più onorifico per i francesi che per noi.

L'ultimo, il recente incontro del nostro undici nazionale contro la squadra svizzera, appalesò, anzi confermò, l'errore fondamentale di tattica del nostro portiere. Conclusione?

Apologia di giornali amici dell'*unionista* che dicono: è vero che il De Simoni s'è lasciato sorprendere in situazioni che altri avrebbe sventato, ma è pur vero che egli parò dei palloni come pochi altri avrebbero saputo. Ora noi confessiamo ingenuamente che è preferibile un portiere che sappia arrestare dei palloni che tutti possono arrestare, che non un portiere brillantissimo, acrobata, felino, ecc., ma che non ha il potere di mantenersi all'altezza del suo posto in una squadra nazionale.

Non vogliamo assolutamente sostenere che il De Simoni sia il migliore, nè il peggiore degli attuali portieri italiani.

Egli è indubbiamente fra gli ottimi. Dicendo *ottimi*, al plurale, vogliamo dire che ve ne sono



L'attuale federazione del foot-ball. - Nel centro l'avv. cav. Radice, presidente. (Fot. A. Foli - Milano).

degli altri — per fortuna nostra — che possono equivalerlo. Non se l'abbia a male il De Simoni, non è tanto a lui che in questo momento noi siamo in dovere di muovere imparzialmente le nostre critiche, quanto ai suoi apologisti che ci fan l'effetto di quei religionari orientali pei quali tirar giù l'idolo dall'altare, vuol dire perder la fede a tutta una religione.

Ora noi abbiamo fede nella nostra squadra nazionale, ma in essa non vogliamo vedere undici idoli inamovibili, ma undici uomini di carne ed ossa che oggi possono giuocare bene, essere i migliori, e domani scendere di forma e venire sostituiti. Decidiamoci quindi a far l'esperimento della sostituzione del portiere nazionale, come delle sostituzioni se ne son già fatte per tutte le altre linee della nostra squadra.

Abbiamo voluto intrattenere specificatamente sul caso De Simoni perchè, a nostro avviso, rappresenta il punto sul quale deve convergere il rimedio dei clinici della Commissione Arbitrale. I *goal-keepers*, che a nostro avviso potrebbero sostituire l'attuale, li abbiamo già denunciati, nè fino a prova sperimentale contraria, non rinuncieremo a patrocinarne la candidatura.

Al resto della squadra, così come oggi è composta, non muoviamo critica. Solo, l'ala destra, potrebbe profittevolmente venir sostituita con qualche altro giocatore di tattica un po' meno individualista, per dar modo al Berardo di rendere in isquadra quello che domenica scorsa a Milano s'è trovato nell'impossibilità di poter fare.

Un'ultima considerazione ci sia permessa ai riguardi dei *matches* internazionali da disputarsi in Italia. Ed è una domanda: Perchè mai di tutta Italia solo a Milano debbono avvenire questi incontri fra le *équipes* nazionali? Non vi sono Società federate e campi regolari a Torino, a Genova, od a Vercelli dove si possono ospitare due undici nazionali?

Il pubblico? Ma i tornei internazionali hanno mostrato che gli incassi, possibili a Milano, si sono fatti anche da noi e nelle città più su citate... Solo il giorno che la Federazione cambierà sede anche l'arena dei grandi *matches* inter-

nazionali potrebbe cambiarsi e diventare magari uno Stadio... Fors'anche quello di Torino! C. C.

La Palla d'oro Moët et Chandon.

La domenica, lasciata libera dalla sospensione delle partite di Campionato, ha permesso a Torino la risoluzione della sfida lanciata dal F. C. Piemonte alla Juventus come detentrica della Palla d'oro.

Il *match* fu giuocato con discreta violenza. La Juventus era al completo e, cioè, nella sua migliore formazione. Nessun *goal* venne segnato malgrado una certa superiorità d'attacco dei piemontini. Cosicché l'ambito trofeo rimane ancora alla Juventus. L'arbitro mostrò nell'adempimento del suo compito una certa imperizia. Pubblico scarso. Giornata coperta e a tratti piovosa.

## La classifica generale della Milano-Busalla patrocinata dalla "Stampa Sportiva",

1. Gatti Carlo, della Salus et Virtus di Piacenza, in ore 4,38 — 2. Gatti Ernesto — 3. Zanibelli Paolo — 4. Rossi Cesare, Forza Virtù, Novi — 5. Gaggero Nino, Rapidus, Voltri — 6. Pisz Achille, S. C., Milano — 7. Novaresi Carlo, S. C. Milano — 8. Bisio Luigi, U. S., Serravallese — 9. Toselli Cesare, Sport Club, Milano — 10. Spadoni Ferdinando, Sport Club, Affori — 11. Fasoli Pietro, S. C., Bergamo — 12. Riccotti Giuseppe, S. C., Milano — 13. Luccotti Luigi, S. C., Milano — 14. Benizzoni Natale, libero — 15. Merlini Olimpio, S. C., Milano — 16. Gozzani Gino, S. C., Milano — 17. Rollandino Ferdinando, U. S., Serravallese — 18. Pasina Enea, P. R. Libertas — 19. Sabbani Ottorino, Pro Gorla — 20. Bonfanti Giuseppe, U. S., Milano — 21. Torrini Torquato, Andrea Doria — 22. Della Valle Davide, S. C., Milano — 23. Bernazzani Luigi, S. C., Milano — 24. Parodi Virgilio, A. Juventus — 25. Ghiglotti Attilio, libero — 26. Curti Luigi, Pro Gorla — 27. Morani Luigi, S. C., Milano — 28. Borghi Luigi, libero — 29. Ontano Pasquale, Ass. S., Genova — 30. Ghioni Alfredo — 31. Rizzo Cesare, Forti Veloci, Genova — 32. Garbarini Mario, S. C., Milano — 33. Guidi Angelo, S. C., Meda — 34. Astori Adolfo, Binasco — 35. Forno Felice, Ass. S., Genova — 36. Borzani Ang-Lo, Salus et Virtus — 37. Bozzani Mario, Salus et Virtus — 38. Bonvicini Pietro, Ass. Sp. Genova — 39. Grassi Enrico — 40. Chiappa Dante, S. C., Milano.



La Squadra Italiana che si è battuta colla Svizzera, riuscendo a far con essa *match* pari (2-2).



La Squadra Svizzera che giocò colla Squadra Italiana a Milano. (Fot. A. Foli - Milano) - Milano).



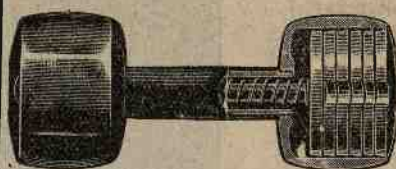
GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per

**AVIAZIONE**Premiate **ELICHE "L. E."** - Ruote Diamant.  
**MOTORI, ACCESSORI e Officina per MODELLI****A. G. ROSSI & C.****TORINO - Corso Vinzaglio, 36 (Stadium) - TORINO****CULTURA FISICA PER TUTTI!**

Il Miglior Metodo - Libro Pratico di Cultura Fisica Moderna, L. 8 - Sviluppo del Sistema Muscolare Interne ed Esterne.

**FORZA e SALUTE****CORSI DI GINNASTICA IN CASA coi****MANUBRI AUTOMATICI****AUMENTABILI CON DISCHI**42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo  
od istantaneo - Pratici ed economici - Adottati  
dal migliori Professori di Ginnastica Moderna.

Chiedere Prospetti gratis.

**Tha Dr. F. PARKER Co. - Via Passarella, 8 - Milano.****POGNON**La migliore Candela  
del Mondo!Deposito: **D. FILOGAMO**  
Via del Mille, 24 - **TORINO****BOUGIE POGNON L.td**  
29, Vauxhall Bridge Road - **LONDRA****I MIGLIORI  
CICOLI****LANCELOTTI e C. - Bologna.****S. C. A. T.****Automobili 14 e 22 HP***Materiale scelto - Lavorazione accurata*

Esaminate i Tipi 1911

Provateci e confrontatene i prezzi

**Federico Politano - Agente Generale****TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO****Fabbrica di Radiatori per Automobili****TORINO - Via Moncalieri, 12 - TORINO****FABBRICA DI RADIATORI****ARTIC (Brevettati)****COFANI, GREMBIALI, PARAFANGHI**  
**SERBATOI, SILENZIOSI, ecc.****← RIPARAZIONI →**

Specialità nelle riparazioni di radiatori di qualsiasi tipo e marca

**Fabbrica Torinese Velivoli****COSTRUZIONI AERONAUTICHE**

Motori per aviazione di qualunque potenza.

Motore "**CHIRIBIRI**", 40x45 HP. Peso 125 Kg.Compreso { 12 Kg. radiatore  
13 » acqua  
8 » olio

Garanzia 10 ore di marcia consecutive a pieno carico.

**OFFICINE: Via Don Bosco, 68 e 73 - TORINO - Telef. 37-19.****2 HP, 1 Cilindro. — 3 HP, 2 Cilindri.****1911**

Con e senza chassiss e fiancate.

La

**MOTOSACOCHE****Regina delle  
Biciclette a Motore**Cataloghi e Richieste  
**La MOTOSACOCHE - Genève**  
**Soc. Meccanica Italo-Ginevrina**  
**Via Frejus, 26 - TORINO**Deposito Generale per l'Italia:  
**MINONZIO LUIGI**  
**Via Moscova, n. 70**  
**MILANO**

Agenti per Torino e Provincia:

**FILIALE SOCIETA' E. BIANCHI****Sigg. DE BERNARDI e MAGNETTI****TORINO - Via Roma, 2 - TORINO**





# CATENE

per

## AUTOMOBILI

di qualunque misura.

Chiedere Catalogo della

**Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)**



CATALOGHI GRATIS



Vogliate prendere nota  
che i nostri magneti  
**sono ora**  
conosciuti col nome di  
**Magnetos SIMMS**

perchè noi abbiamo ven-  
duto il nome del quale  
ci siamo serviti per il  
passato.

The SIMMS MAGNETOS Co. Ltd. - London

Deposito per l'Italia: G. BUSSOLOTTI & C. - Via Silvio Pellico, 5 - TORINO

BICICLETTE  
TELAI  
SERIE

FURGONCINI  
FRENI  
VALVOLE



**C. MANTOVANI & C.**

UFFICI E MAGAZZINI - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 6



## CANDELE ELECTRA INSUPERABILI

*A due, a quattro ed a otto punte.*

Ing. FORTINA & SCHAEFER - Via Baretta, 33 - Torino

I pneumatici dell'antichissima Ditta

# W. & A. BATES

Limited

di Leicester

sono fabbricati **con tanta cura e con materiali  
così scelti**, che il loro maggior costo è largamente  
compensato dalla maggior **durata, elasticità e  
scorrevolezze.**

Agenzia per l'Italia:

**THE BATES TYRE CO LTD - Milano - Via Vittoria, 51.**



Indipendenti

DILETTANTI

Quello che

**PEUGEOT**

offre ai ciclisti

pel 1911

**PARIGI - TORINO**in 3 tappe 14-15-16 luglio - 1<sup>a</sup> Tappa Parigi-Digione - 2<sup>a</sup> Tappa Digione-Annecy - 3<sup>a</sup> tappa Annecy-Torino.Premi alla 1<sup>a</sup> tappa - 300 - 150 - 100 - 50 - 50" " 2<sup>a</sup> tappa - 300 - 150 - 100 - 50 - 50" " Classifica a Torino - 1500 - 800 - 500 - 250 - 100 - 100 - 75  
75 - 75 - 50 - 50 - 50 - 25 - 25 - 25in contanti  
od oggetti d'arte  
dello  
stesso valore

Le spese in ferrovia dei concorrenti italiani a Parigi saranno pagate da PEUGEOT. — Ogni concorrente riceverà un'indennità di L. 10 per ogni giorno di corsa. — I rifornimenti saranno assicurati dalla Casa Peugeot.

**10 PRONOSTICI CONCORSO***Un concorso di pronostici per le 10 corse le più importanti dell'annata***PREMI per ogni concorso:**al 1° Bicicletta extra corsa **PEUGEOT**, pneus WOLBER, catalogo L. 350.

al 2° Medaglia d'oro (ciondolo artistico) — dal 3° al 12° Med d'argento, modello grande.

15 Maggio

6 Giugno

**GIRO D'ITALIA (Categ. indipendenti)**La categoria indep. del *Giro d'Italia* sarà dotata da **PEUGEOT****PREMI PER OGNI TAPPA**al 1° - 1 Bicicletta extra corsa **PEUGEOT**, pneus

WOLBER - Catalogata L. 350.

al 2° - 1 Medaglia d'oro (ciondolo artistico)

al 3° - 1 Medaglia vermeil, modello grande

al 4° - 1 " " " "

al 5° e 6° - 1 Medaglia argento, modello grande

20 Settembre

**Gran Criterium Peugeot**

organizzato per cura della " Gazzetta dello Sport „

la più importante corsa per dilettanti organizzata fino ad ora - 250 Km. - Percorso a fissarsi

al 1° - 1 Vettura automobile **PEUGEOT** 16-20 HP — carrozzeria Sport 4 posti (80 Km. all'ora) valore L. 7500al 2° - 1 Bicicletta extra corsa **PEUGEOT**, pneus WOLBER (catalogata L. 350) e medaglia d'oro.

al 3° - 1 " " " " " " " " " "

al 4° - 1 " " " " " " " " " "

al 5° - 1 Bicic. *Tour de France*, pneus WOLBER (catal. L. 290)

al 6° - 1 " " " " " " " " " "

al 7° - 1 " " " " " " " " " "

al 8° - 1 Bic. Serie **PEUGEOT** " " " 210al 9° - 1 Bic. Serie **PEUGEOT**, pneus WOLBER (catal. L. 210)

al 10° - 1 " " " " " " " "

dal 11° al 14° - 1 medaglia d'oro (ciondolo artistico)

dal 15° al 20° - 1 " vermeil

I 30 primi saranno rimborsati delle loro spese di ferrovia dalla loro città al luogo della corsa (partenza).

**CICLI PEUGEOT PNEUS WOLBER**

Officine di Torino - Strada Antica di Rivoli (Tesoriera)

Agenti Gen: **G. e C. Fratelli PICENA** - Corso Principe Oddone, 17 - TORINO.